

«Art» «Titolo»  
«Cognome» «Nome»  
Consigliere Comunale  
«indirizzo»  
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle  
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di I<sup>a</sup> convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **21/09/2018**, alle ore **9,00** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Interrogazione urgente "Percolato" presentata dal Consigliere Comunale Galioto.
3. Interrogazione "Ordinanza sindacale n. 348 del 24/07/2018" presentata dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Merlino e Taravella.
4. Interrogazione urgente "Trattamento e costi relativi alla biostabilizzazione dei rifiuti" presentata dal Consigliere Comunale Galioto.
5. Controllo Finanziario degli enti locali – Rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016/2018 – Misure Correttive adottate dall'Ente a seguito del ciclo dei controlli, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3 del TUEL – deliberazione n. 66/2018/PRSP del 20.02.2018.
6. Variante di un Piano di lottizzazione di un terreno in c.da Dollarita. Ditta Società Terra Soleada Immobiliare srl.
7. Approvazione del Progetto esecutivo relativo all'ampliamento del cimitero di Termini Imerese ai sensi dell'art.70 delle norme di attuazione del vigente PRG.
8. Modifiche al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.
9. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal provvedimento di liquidazione in favore del CTU Dr. Roberto Guarino reso nella controversia Rizzotto Domenico c/ Comune di Termini Imerese – R.G. n. 560/2016 del Tribunale di Termini Imerese.
10. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante decreto ingiuntivo n. 6615/2017 emesso dal Tribunale di Palermo il 12.11.2017 nel giudizio monitorio promosso da Quinto sol production srl c/ Comune di Termini Imerese.
11. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 269/2018 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Di Maio Provvidenza c/ Comune di Termini Imerese
12. Mozione "divieto di utilizzo di plastica monouso negli uffici comunali" presentata dal Consigliere Comunale Terranova.
13. Mozione "Porto di Termini Imerese" presentata dei Consiglieri Comunali Di Lisi, Merlino e Taravella.
14. Mozione "Riduzione TARI del 30 per cento per compostaggio domestico" presentata Dal consigliere Comunale Terranova.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott.ssa Anna Amoroso

## COMUNE DI TERMINI IMERESE

**seduta del Consiglio Comunale del 21 settembre 2018**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Buongiorno a tutti. Diamo inizio con l'appello.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, assente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, assente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella (mi ha mandato stamattina una comunicazione che, per problemi personali, ritarderà, assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente. Nomino come scrutatori della maggioranza: Borgognone e Speciale; come scrutatore della minoranza il Consigliere D'Amico.

Considerato che il numero legale c'è do avvio alla seduta di oggi del Consiglio comunale del 21 settembre 2018.

Iniziando con la fase delle comunicazioni vi devo comunicare che stamattina abbiamo avuto problemi con i microfoni; l'unico microfono che permette di parlare senza un rumore fastidioso è questo mio, quindi se interverrete sicuramente lo potete fare dal banco della Presidenza, quindi vi chiedo scusa per il disagio che stiamo creando, abbiamo chiamato anche il tecnico comunale che è qui presente, ma non riusciamo a capire da dove viene il problema.

Quindi iniziamo la fase della comunicazione.

Chiede di intervenire il Vice Sindaco Fullone.

**IL VICE SINDACO FULLONE:** Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente.

Rispetto all'ultimo Consiglio del 20 agosto vi fornisco alcuni aggiornamenti per quanto riguarda le attività che sto seguendo in forza delle mie deleghe.

Il 20 agosto questo Consiglio ha approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019, nel quale è anche stato inserito un progetto di ammodernamento ed efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

Vi comunico che in data successiva, quindi in data 23 agosto, l'Amministrazione Comunale ha presentato una istanza di finanziamento all'Assessorato Regionale dell'Energia per 983.000 euro, a valere sull'avviso 4.1.3 del POR FESR 2014/2020, quindi attendiamo fiduciosi l'esito dell'istruttoria del Dipartimento.

Se questa Amministrazione otterrà il finanziamento di 983.000 euro i costi a carico dell'Amministrazione per la realizzazione di questo progetto di ammodernamento dell'impianto di illuminazione, che è assolutamente necessario, visto lo stato in cui si trova l'impianto, i costi si abatteranno addirittura del 49%.

Ancora: qualche mese fa vi avevo comunicato che il III settore del Dirigente Nicchitta, su atto d'indirizzo di questa Amministrazione, aveva presentato una richiesta di finanziamento a valere su un altro avviso della programmazione regionale fondi europei che è l'avviso 9.6.6, un progetto di ristrutturazione della Biblioteca Liciniana, progetto che vi ricorderete si chiama "La biblioteca si fa in quattro".

Vi comunico che con decreto del Dirigente Generale, numero 1640 del 10 agosto, il nostro progetto è stato collocato al primo posto delle domande ammissibili a finanziamento, quindi anche un riconoscimento importante per il lavoro dei nostri uffici, anche qui attendiamo il decreto di ripartizione delle somme del finanziamento, quindi siamo fiduciosi che in breve tempo potremo avviare i lavori di restauro e ristrutturazione della biblioteca liciniana grazie a questo finanziamento ottenuto da questa Amministrazione.

Ancora: qualche settimana fa vi avevo parlato di un progetto di ampliamento della scuola elementare "Luigi Pirandello". Vi ricordate i nostri uffici hanno elaborato un progetto di ampliamento della scuola "Pirandello" che prevede la

realizzazione di una mensa scolastica attrezzata e di un impianto sportivo polivalente.

Vi comunico che con decreto del Dirigente Generale numero 3484, del 1° agosto il progetto di ampliamento della scuola elementare "Pirandello" è stato inserito nell'elenco delle istanze di finanziamento ammissibili.

In questo caso siamo nell'ambito dei progetti di edilizia scolastica 2018/2020, quindi anche qui i complimenti al nostro Ufficio Tecnico sempre III Settore, sempre Dirigente Nicchitta, visto che il progetto è stato ammesso a finanziamento, anche qui attendiamo il decreto di ripartizione delle somme e quindi anche qui siamo fiduciosi che presto questa Amministrazione inizierà questi lavori e finalmente una scuola elementare a Termini avrà una palestra e una mensa moderna a beneficio di tutta la cittadinanza.

Vi ricordate che vi avevo annunciato all'inizio dei lavori presso l'asilo nido comunale, vi comunico che i lavori si sono conclusi, in tempo, prima dell'inizio dell'anno scolastico, come avevamo previsto e auspicato.

Quindi gli alunni hanno iniziato l'anno scolastico in ambienti nuovi, confortevoli e più sicuri.

Proprio ieri si è anche conclusa la gara per l'acquisto dei giochi che verranno collocati nel nuovo parco giochi esterno all'asilo comunale, quindi nei prossimi giorni saranno installati questi giochi e i bambini dell'asilo nido comunale avranno anche un parco giochi nuovo.

Ancora: all'inizio dell'anno scolastico (l'11 settembre) si è verificato un problema all'interno della scuola elementare "Gardenia", nel senso che i nostri uffici tecnici, a seguito di sopralluogo, hanno ritenuto di dover chiudere due aule del plesso Gardenia in particolare l'aula numero 11 e l'aula numero 13 che a causa di infiltrazioni d'acqua presentano delle lesioni che potrebbero risultare pericolose per i bambini.

Ebbene, mi sono subito attivata perché è evidente che questo sta comportando dei disagi al corretto svolgimento delle lezioni scolastiche, sono stata più volte

sollecitata dalla Preside, la professoressa Bova, e anche dal rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto che è l'avvocato Giuseppe Di Maio, mi sono subito attivata per trovare una soluzione e, in effetti, lavorando con gli uffici finanziari e con la Ragioneria sono riuscita a reperire all'interno del bilancio delle somme a disposizione per oneri di urbanizzazione, quindi sulle reversali già versate, a valere sul capitolo vincolato per le manutenzioni degli edifici pubblici, quindi proprio ieri è stata messa in rete la determina di prenotazione delle somme sul bilancio e nei prossimi giorni approveremo il progetto di ristrutturazione di queste due aule, quindi confidiamo che entro la metà di ottobre queste due aule della scuola Gardenia saranno riaperte per assicurare il corretto svolgimento delle lezioni a queste due classi che in questo momento vivono questa situazione di disagio, quindi volevo anche rassicurare i genitori perché immaginate, ovviamente, molti genitori ci hanno contattato allarmati perché, ovviamente, tengono al corretto svolgimento delle lezioni nelle classi dei propri figli; li volevo rassicurare sul fatto che l'Amministrazione non sta perdendo tempo, i tempi tecnici sono quelli del procedimento amministrativo, bisognerà fare una gara di evidenza pubblica per assegnare i lavori a una ditta, i lavori verranno appaltati nel più breve tempo possibile e quindi risolveremo anche questo problema al "Gardenia".

Ancora: abbiamo sbloccato il finanziamento relativo a un vecchio progetto, i Consiglieri più anziani di me si ricorderanno, che è il progetto di realizzazione delle dighe soffolte.

È un finanziamento che era bloccato all'ARTA, l'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, siamo riusciti a sbloccarlo proprio la scorsa settimana è stato firmato il decreto di riproduzione delle somme nel bilancio regionale.

Quindi, mercoledì prossimo il Dirigente Nicchitta ha un appuntamento con l'ingegnere Puleo del Dipartimento Ambiente per avviare il cronoprogramma delle azioni, quindi nel giro di poche settimane - siccome si trattava di un appalto integrato, quindi la gara è già stata espletata, si sa qual è la ditta che

deve fare i lavori - inizieranno i lavori per quest'opera che è un'opera di oltre 1.000.000 di euro che è per la realizzazione delle dighe soffolte.

Infine, lo scorso 22 agosto si è verificato un guasto al nostro impianto idrico; un guasto che ha provocato notevoli disagi soprattutto in alcune zone della città (a Termini alta in particolare).

Durante quell'evento purtroppo si era guastata una delle sei elettropompe della sorgente Brocato, quindi non spingendo più acqua questa elettropompa veniva a mancare la fornitura generale ed effettivamente i disagi si sono protratti per molti giorni, di questo mi scuso a nome dell'Amministrazione con tutti i nostri concittadini che hanno dovuto sopportare questi disagi, dovuti alla mancanza di acqua, ovviamente siamo molto dispiaciuti, però vi comunico che il 13 settembre l'elettropompa guasta è stata sostituita, quindi la situazione si è normalizzata e non dovrebbero esserci più questi disagi. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Vice Sindaco Fullone. Attesto che si è allontanata, non so se temporaneamente, perché era qui prima presente, la Consigliera Bellavia.

Attesto la presenza della Consigliera Chiara Annamaria e del Consigliere Di Lisi Salvatore.

Chi chiede di intervenire per la fase delle comunicazioni?

Capisco che non è agevole; vi posso garantire la parola, ma per quel che mi riguarda tecnicamente abbiamo chiamato anche il tecnico ma non è riuscito a risolverlo.

Vogliamo provare se magari funziona quello; abbiamo fatto tutte le prove, li abbiamo staccati tutti; non riusciamo. Riproviamo.

Siamo nella fase delle comunicazioni; dovete venire accanto a me. Prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Purtroppo deve chiederlo al microfono perché dobbiamo registrare. Mi dispiace ma oggi abbiamo questo grande disagio.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Visto che il Vice Sindaco ci ha illustrato su tutte queste opere che partiranno a breve o comunque che sono in fase di esecuzione o comunque di valutazione come progetto, vorremmo sapere se c'è qualche notizia in merito al Ponte San Leonardo.

Approfitto, visto che sono qua, sempre in fase di comunicazione, per segnalare all'attenzione dell'Amministrazione e del Sindaco dei disagi che si vivono nel percorrere la strada da via Palermo al Ponte San Leonardo per la presenza di arbusti che rendono difficile la viabilità perché occupano (questi arbusti) la carreggiata e, quindi, costringono le macchine a spostarsi verso la parte centrale, con gravi rischi per la sicurezza della viabilità in questa strada.

Quindi chiedo all'Amministrazione di intervenire con solerzia a risolvere questo problema che penso che sia grave. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Io capisco il disagio, pertanto sospendo cinque minuti la seduta per vedere se riusciamo a risolvere il problema dei microfoni.

Cinque minuti di sospensione, per vedere se riusciamo magari a mettere attivo quello del pulpito.

*Indi il Presidente del Consilio dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente del Consilio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Abbiamo risistemato i microfoni grazie al buon Cirà e al buon Liborio che ci hanno supportato in questa operazione tecnica, pertanto, riprenderemo i lavori e potete parlare tranquillamente dal posto così come vi è solito fare.

Vi invito, se magari vedete fuori qualche Consigliere Comunale che si è allontanato, ad invitarlo ad entrare. Grazie.

Rifacciamo l'appello.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, assente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, presente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente; attestiamo anche la presenza del Consigliere Anna Chiara.

Ricordiamo che gli scrutatori per la maggioranza sono i Consiglieri Borgognone e Speciale, per la minoranza D'Amico.

Dichiaro aperta la seduta, avendo constatato il numero legale.

Facciamo un riassunto della puntata precedente: avevo dato la parola al Vice Sindaco Fullone per le comunicazioni, poi era intervenuto il Consigliere D'Amico avendo posto delle domande al Sindaco e all'Amministrazione relativamente al Ponte San Leonardo e via Palermo, rispetto agli arbusti che sono presenti.

Chiedo ai Consiglieri presenti se ci sono altri interventi in merito alla fase delle comunicazioni.

Chiede di intervenire il Vice Presidente Gelardi.

**IL CONSIGLIERE GELARDI:** Desidero semplicemente sapere a che punto siamo per quanto concerne la contrada Serio e Porta Euracea, se abbiamo notizie in merito perché è uno di quei problemi che interessano tanto i cittadini

di Termini perché è una cosa annosa che ci portiamo da moltissimo tempo sul groppone.

Desidero sapere se sono stati fatti interventi in merito, se la Regione si sta adoperando in tal senso e questo per dare risposta ai nostri cittadini perché questo problema è da risolvere assolutamente.

L'altra cosa che voglio dire è: siccome al centro ho messo sempre e comunque il problema del lavoro, ci sono delle leggi che possono aiutarci a sbloccare qualche piccola cosa; per esempio: le costruzioni che avvenivano a 60 metri dall'autostrada sono state portate a 30 metri dall'autostrada, significa che abbiamo la capacità di fare un piccolo censimento possiamo andare a regolarizzare tutte quelle abitazioni che sono state costruite entro i 60 metri, però superiore, naturalmente, sempre a 30 metri. Questo ci può aiutare a sviluppare un po' di lavoro e per quanto concerne il Comune ad incassare un attimino un po' di soldi che forse ne abbiamo un pochettino di bisogno. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Gelardi.

Prego, Consigliere Anna Chiara.

**IL CONSIGLIERE CHIARA:** Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente.

Io volevo fare una breve comunicazione.

il 19 settembre mi collego su facebook e vedo un bellissimo post del Vice Sindaco Licia Fullone in quanto esprime la sua gratitudine per quanto riguarda sempre il famoso mercatino del contadino.

Io veramente non vedo dov'è questa gratitudine, anche perché, mia cara Assessore, io sono sempre in giro tra la gente e vedo dissapori, malcontento.

Le nostre piccole aziende in via Verdura stanno morendo di fame; abbiamo richiesto un sacco di volte, abbiamo proposto di almeno cambiare il giorno, non possiamo essere grati quando abbiamo una via Verdura mortificata, penalizzata; la gente sta morendo di fame; tre - quattro attività sono rimaste.

Questa vita non si può fare. Io vi parlo con il cuore in mano.

Ritorniamo sui nostri passi perché veramente io al posto suo mi sono mortificato; mi sono mortificata perché mentre lei scrive la sua gratitudine la gente tormenta il Sindaco e gli altri Consiglieri che sono sempre in trincea.

Spero che torniamo indietro.

Poi volevo una curiosità: ma questa è la sua tematica o la tematica del dottor Messineo? Perché qua io non ne sto capendo più, questa delega chi ce l'ha?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere. Ha finito Consigliere?

**IL CONSIGLIERE CHIARA:** Non ho finito. Volevo sapere di chi era la delega o Messineo o la dottoressa Licia Fullone, perché io mi sto confondendo.

Poi, volevo dire un'altra cosa: pure avantieri, ripeto, mi prendo parolacce, perché qua siamo arrivati al punto che gli altri fanno i danni e il Sindaco e Annachiara prendono le parolacce, per quanto riguarda l'Assessore Rosa Lo Bianco fa un post megagalattico dicendo che ha fatto una conferenza di servizio, ha dato pure dei numeri di telefono degli uffici per quanto riguarda che le persone anziane possono andare là a ritirare questo, quello, i pannoloni; gli uffici non ne sapevano nulla!

Come mai? Se mi spiegate pure come è successa questa dinamica. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie Consigliere Anna Chiara.

Chiede di intervenire il Consigliere Taravella.

Prego.

Il Consigliere cede la parola al Consigliere Terranova.

Prego.

**IL CONSIGLIERE TERRANOVA:** Grazie, Presidente. Sindaco. Mi preme rilevare innanzitutto, Presidente, come al solito, la mancanza, senza questa opposizione, di numero legale della maggioranza in una seduta fondamentale come quella di oggi in cui si votano i correttivi di bilancio; in una giornata in cui si votano i correttivi di bilancio, Sindaco, la sua maggioranza non ha neanche il numero legale senza questa minoranza, che è presente come al solito, seduta a fare il suo lavoro.

Detto questo - e non vedo al momento neanche l'Assessore Mineo, l'Assessore al bilancio, ma era forse fuori - questo mi preme sottolinearlo, Presidente, perché è una vergogna che questa maggioranza si limiti semplicemente a fare comunicati stampa, conferenze stampa, quando poi c'è da assicurare la presenza per questioni fondamentali che riguardano la città di Termini Imerese non è in grado neanche di assicurare una maggioranza all'interno di quest'Aula.

Detto questo, vengo ora alle comunicazioni che avevo preparato.

La prima è: raccolta differenziata. È stata data la comunicazione del raggiungimento del 40% di raccolta differenziata, dato che uscirebbe credo dalle due isole, così mi è stato detto parlando con gli uffici, chiaramente un dato raggiunto per la maggior parte in autoconferimento, questo significa che i cittadini di Termini Imerese, nonostante i numerosi problemi, sono stati così bravi da prendere i sacchetti, pur di non ritrovarseli davanti casa per l'inefficienza del servizio di porta a porta, per la maggior parte, e sono stati così bravi, non sono solo incivili, sono stati così bravi da andare a conferire direttamente alle isole ecologiche consentendo il raggiungimento di questo fantomatico 40% di raccolta, ma quello che mi preme sottolineare, Presidente, è un'altra cosa: il Comune di Termini Imerese - io sono andata a fare una ricerca - in passato, quindi è una responsabilità, questa, che riguarda gli amministratori passati, tanto quanto i presenti per quanto riguarda un altro tipo di bando dell'ANCI-CONAI.

Io mi ritrovo una ordinanza, che è quella del Sindaco la 348, del 24 luglio 2018, che è stata emessa dopo l'ordinanza 4 RIF del Presidente della Regione, in cui tra l'altro si autorizza l'acquisto di 50 bidoni carrellati da 120 litri, con acquisto diretto, per la raccolta della frazione umida presso le attività commerciali.

Quindi noi spendiamo soldi per acquistare queste altre attrezzature che dovrebbero servire per la raccolta differenziata.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Scusi, io la blocco perché la 348 che lei sta citando è già motivo di discussione nell'interrogazione e va trattata nell'interrogazione.

Faccio la comunicazione, però la tratteremo come interrogazione perché state chiedendo le stesse cose.

Prego.

**IL CONSIGLIERE TERRANOVA:** Non lo so se loro parlano dell'ANCI-CONAI, io ho visto che i bandi il Comune di Termini Imerese dal 2015, 2016, 2017, non ha mai partecipato a nessun bando di finanziamento di attrezzature per la raccolta differenziata e - Assessore Messineo - l'ultima bando 2018 dell'ANCI-CONAI riguarda un finanziamento per la Sicilia e il Sud da 650.000 euro per il finanziamento di campagne di informazione e comunicazione per la raccolta differenziata.

Visto che questo Comune quanto a campagne di informazione e comunicazione ha toppato, così come ha toppato su tutti gli altri fronti, mi preme rilevare che noi non siamo stati neanche capaci di presentare un progetto - come hanno fatto i tantissimi Comuni siciliani che hanno avuto l'accesso ai finanziamenti - entro il 31 maggio 2018 per averci finanziata la campagna di comunicazione e informazione sul territorio comunale per quanto riguarda la raccolta differenziata.

Per quale motivo questo, Assessore Messineo?

Glielo dico io per quale motivo non siamo riusciti a presentare entro il 31 di maggio il progetto: perché nonostante al 31 di maggio già ci fosse pendente il ricorso al TAR, perché per i noti problemi della Dusty S.r.l., al 31 di maggio ancora non pendeva sulla testa del Sindaco e della Giunta l'ordinanza 4 RIF di decadenza del Sindaco, quindi al 31 di maggio non c'era bisogno di sbracciarsi, lavorare e partecipare ai finanziamenti per la campagna di informazione e comunicazione; avremmo potuto partecipare come i tanti Comuni siciliani, avremmo potuto ottenere questi soldi; soldi che abbiamo perduto salvo poi vedere nell'ordinanza 348 che il Sindaco autorizza l'acquisto - quindi la spendita di ulteriori soldi - di 50 bidoni carrellati per l'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata.

Questo è uno dei tanti problemi della raccolta differenziata che attanagliano il Comune di Termini Imerese e ora siamo stanchi di essere presi in giro Presidente e Sindaco perché voi non mi potete uscire con comunicati vittoriosi su questo 40% quando Termini Imerese si ritrova invasa e continua a essere invasa da immondizia, è indecorosa la città di Termini Imerese, è semplicemente indecorosa; se vi degnate a girare per strada, oltre a fare comunicati (questo è un altro discorso).

Detto questo, e finisco, Sindaco, deposito costiero: l'ultimo tavolo tecnico risale a marzo, era anche lei presente, Sindaco, abbiamo chiesto a ENEL di avere un incontro, un ulteriore incontro solo con ENEL per discutere, per avere magari il privilegio, come hanno avuto tanti altri Comuni italiani, di potere discutere di progetti alternativi ed ecosostenibili per il nostro territorio, ci era stato assicurato da ENEL che sarebbe avvenuto questo incontro; gli incontri di maggio sono saltati; gli incontri di giugno sono saltati; a luglio è stata depositata un'istanza presso il Comune di Termini Imerese di sollecito di un tavolo con ENEL, a quella istanza, oggi 21 settembre, non è stata data alcuna notizia. L'Amministrazione Comunale tace.

Presidente, chiedo a lei anche che si faccia promotrice di una presa d'atto del Consiglio Comunale del nuovo parere negativo dato dagli uffici comunali sul frazionamento del parco serbatoi di levante, perché avevo chiesto al Sindaco di sollecitare anche questa presa d'atto del Consiglio Comunale tanto per fare capire che non c'eravamo dimenticati della vicenda, però si tace anche da questo punto di vista. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere.

Soltanto per una specifica: la consigliera Marcella Rodriguez, così come ho detto all'inizio della seduta, mi ha mandato un messaggio dicendo che: "Ho avuto un problema personale ieri sera e stamattina devo risolverlo".

Per quanto riguarda la Bellavia era qui presente, mi ha detto che ha avuto anche lei un imprevisto e che sta ritornando, però capisco bene che così come lei ha attestato il numero legale è garantito grazie al vostro senso di responsabilità. Grazie.

Chi chiede di intervenire?

Il Consigliere Taravella.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Grazie, Presidente. Buongiorno. Solo tre segnalazioni.

Caro Sindaco, mi sta sfiancando, guardi, la capacità che ha lei di sfiancare la mia pazienza.

Sfalcio via Navarra, dopo tre mesi dalla prima interrogazione sul tombino di via Navarra, siamo ancora là, ho interagito con il geometra Neglia che, col solito garbo e gentilezza, mi ha detto che il problema l'ha presente, che è stato segnalato, però siamo ancora là. Non è successo nulla.

Per cui gli ripropongo nuovamente la problematica.

Via Pietro Nenni: oggi è il decimo giorno - per intenderci è la strada che porta a Rocca Rossa di fronte Piazza Oznam, c'era una postazione di cassonetti, sono stati tolti.

Capisco l'inciviltà, capisco la poca educazione di qualche cittadino, però dobbiamo metterci pure nei panni della zia Maria, dello zio Totò che hanno magari 80 anni e non possono conferire a un chilometro e mezzo ed è ovvio che a un certo punto depositano lì la spazzatura.

Questo è il decimo giorno, perché ci passo tutti i giorni e ho appuntato nel calendario, sa come i militari quando facevano la stecca; ed è una segnalazione che faccio in maniera educata, senza fare polemica e senza fare populismo.

Non lo so qual è il motivo, Assessore, per cui da dieci giorni questi sacchetti non vengono ritirati.

Il problema non è dieci o sette giorni, è là guardi, anche perché a dieci metri ci abita mia suocera, quindi tanto mi affaccio dal balcone e mia suocera si gode la vista.

È una segnalazione, non voglio fare polemica, perché poi a un certo punto ha poco senso, era capire più che altro il disservizio dovuto a che cosa.

Quindi ve lo segnalo, lei probabilmente si attiva, dice: "Scusate ma la via Pietro Nenni quale squadra ci passa? Come mai? Che è successo?".

Lei lo saprà, io non lo so; il dato di fatto è che da almeno sette giorni c'è una catasta di immondizia là.

il problema è quello, purtroppo poi dobbiamo anche mettere nelle condizioni chi non riesce, perché non ha il mezzo, perché magari sono soggetti che hanno difficoltà perché anziani, è ovvio che la prima cosa che fanno, probabilmente, lo fanno pure per ripicca, Assessore, cioè come un atto deliberato per punire un disservizio.

Io le sto dicendo tutte le ipotesi.

Quindi se cortesemente vi potete attivare affinché questa situazione ritorni alla normalità. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Taravella. Chiede di intervenire il Consigliere Minasola.

**IL CONSIGLIERE MINASOLA:** Grazie, Presidente. Io a differenza del mio collega Taravella il Sindaco non riesce a sfiancarmi, anzi più andiamo avanti con il tempo, più la sua inefficacia, inefficienza, inettitudine, come la vogliamo chiamare, mi dà la forza per ribadire costantemente tutte le disfunzioni che da un anno a questa parte continuo a fare emergere, disfunzioni che rimangono tali perché non c'è via di soluzione.

La collega Anna Chiara è stata esaustiva nell'esprimere il rammarico suo, anche il mio, perché sono stato quello che ha sollevato il problema, riguardante il mercatino del contadino, che continua a insistere in quel territorio che da un punto di vista logistico può rappresentare idoneo, ma sicuramente per quanto riguarda l'allocazione delle altre realtà commerciali che vengono, sicuramente, danneggiate rappresenta un freno all'economia termitana e, pertanto, ancora una volta, con veemenza, invito chi ha avuto l'ardire e l'ardore, la convinzione che quello sia il luogo, il giorno idoneo, di rivedere la propria posizione perché il trasferirsi di attività commerciali da parte di paesi che non sono effettivamente a chilometro zero ma a centinaia di chilometri, come Corleone, come Piana degli Albanesi e vengono ad invadere il mercato cittadino, sicuramente, non giova alle attività commerciali termitane che già sono penalizzate di suo per una angusta azione amministrativa.

Io voglio continuare a ribadire un concetto sulla pedonalizzazione di Termini Imerese, io continuo a vedere che Termini Imerese rappresenta l'unica eccezione che il centro storico, nonostante le richieste che provengono dai cittadini e nonostante le richieste che provengono da questi banchi, continua

Termini Imerese ad essere l'unica cittadina, senza tema di smentita, ad avere il centro storico oberato di auto 24 ore al giorno, per sette giorni settimanali, per 30 o 31 giorni mensile e così dicendo 365 giorni l'anno.

Io ricordo a me stesso che è stato sollevato il problema già sin dal primo giorno di questa consiliatura, ricordo a me stesso che il Sindaco disse che avrebbe chiuso il traffico da piazza Umberto fino a piazza Duomo, al Belvedere, non appena sarebbe stato ripristinato la Via Circonvallazione – Castello, cosa che è stata fatta già da almeno due mesi e ancora le domeniche noi siamo costretti a camminare in mezzo alle auto.

Dico io ora dobbiamo subordinare la chiusura di Piazza Umberto, avendo già riaperto Piazza del Castello, non lo so il ponte Morandi, la ristrutturazione del Ponte San Leonardo cosa dobbiamo aspettare ancora perché i cittadini di Termini Imerese abbiano il diritto di passeggiare almeno un paio di ore settimanali lontano dal traffico degli scooter, lontano dai clacson delle auto, lontano dall'inquinamento acustico e atmosferico delle auto che perversano sempre e stazionano sempre in quel tratto di strada.

Sindaco, capisco che lei della pedonalizzazione non le interessa niente, già lo ha manifestato più di una volta, non le interessa niente, ma almeno questo abbia l'accortezza di dare una risposta a quei tanti cittadini che escono la domenica con le carrozzine, con i bambini e non possono stare assolutamente nemmeno per due ore settimanali, nemmeno per otto ore mensili lontano dal traffico automobilistico.

Questa è una cosa indegna che non mi stancherò mai di dire, che non mi stancherò mai di farle notare, perché deve mettere freno almeno a questo perché mi pare che non aggravi per niente le casse comunali, non fosse altro per rivedere almeno in mezzo alla strada tanti vecchi amici della Polizia Municipale perché almeno in quell'ora e in quei giorni erano appiedati, anche questo è un problema.

Io non riesco mai a vedere un Vigile Urbano a piedi e quindi almeno in quel luogo, perché passano sempre di sfuggita con le macchine, non riesco manco a vedere un Vigile Urbano per la strada.

Poi non si riesce a capire perché il Comandante Calandriello per più di una volta ha manifestato la necessità che il Corpo di Polizia Municipale - di questo io ne sono d'accordo e ne sono convinto - debba essere infoltito perché l'età anagrafica, l'età media over 50 logicamente ha difficoltà a immettere in strada il Corpo dei Vigili Urbani, mancano le unità e quelli che ci sono, sono avanti con gli anni e magari hanno prodotto delle certificazioni che ne impediscono lo stare per strada e che quindi danneggia ancora una volta, danneggia se ancora si può dire, il traffico cittadino e non si riesce ad articolare meglio.

Poi non si riesce a capire perché analogamente l'alter-ego del Corpo della Polizia Municipale che hanno pure dei problemi, alcuni anche visivi, camminano per strada e fanno benissimo il loro dovere, hanno fatto sì che magari le macchine da Termini Imerese si allontanassero perché io non ho più visto macchine da quando esiste il corpo di questa associazione; poi se mi date un dato, se riuscite a darmi un dato a sei mesi o poco meno dall'entrata in vigore di questo Corpo di associazioni, di ausiliari del traffico, se c'è stato un introito maggiore, c'è stato un impulso alla elevazione di multe oppure no, oppure si sta rivelando, come io temevo, poco consoni per quelle che sono le esigenze del territorio di Termini Imerese.

Un'altra cosa ancora e finisco, Sindaco; c'è il proliferarsi di queste associazioni culturali o quant'altro che dovrebbero o che stanno cercando di pulire le strade di Termini Imerese, tutto questo avviene a ridosso di una manifestazione.

Proprio ieri c'era stato un post di ringraziamento dell'Assessore competente ad una associazione che aveva in poche ore pulito una zona di Termini Imerese.

Poi leggo il successivo post di quello che stava accadendo che c'era una associazione che stava facendo una manifestazione, guarda caso, proprio là dove era stato pulito la mattina.

Dico io, che ci vuole a organizzare queste associazioni, che stanno dando il loro contributo fattivo alla pulizia di Termini Imerese, perché aspettiamo sempre le manifestazioni culturali di interesse per la città per andarla a pulire; tutte queste associazioni basterebbe un minimo di coordinamento e potrebbero, se lo ritenessero opportuno e se lo ritengono idoneo ai loro principi istituzionali e di associativi, di pulire per bene Termini Imerese senza bisogno di avere la ricorrenza a ridosso; prova ne sia che i marciapiedi o i passaggi pedonali che sono a ridosso delle scuole fanno letteralmente venire i brividi.

Io che bontà mia prediligo camminare sempre a piedi, prediligo camminare nelle zone di via Marconi dove ci sono le scuole, c'è quel passaggio pedonale che va da via Setti Carraro a via del Mazziere che è assolutamente impraticabile; chi aspettiamo? Cosa c'è di tanto strano se anche quel passaggio pedonale venisse ripulito dalle erbacce?

C'è la strada che porta da piazza Sansone a via Marconi con i marciapiedi che sono letteralmente transennati perché i pavimenti sono divelti, quel poco di marciapiede che c'è è stato invaso dalle sterpaglie proprio a ridosso delle scuole, costringendo chi cammina a piedi - e sono tanti gli studenti che vanno alla ragioneria - di camminare in mezzo al traffico; ci vuole molto ad articolare queste associazioni e vedere quali sono le priorità.

Penso di no, Sindaco. Ancora una volta le reitero la richiesta di fare molta più attenzione e di camminare un pochettino più a piedi per vedere di persona quelle che sono le vere problematiche della città di Termini Imerese.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Minasola.

Io vi invito a contenere i vostri interventi nei cinque minuti, così da regolamento, anche perché alle 11:00 chiuderò la fase delle comunicazioni e delle interrogazioni perché abbiamo 14 punti posti all'ordine del giorno e, quindi, se non riusciremo a trattare - lo dico già anticipatamente - le

interrogazioni, così come dice il regolamento, non tutte le interrogazioni, saranno spostate alla seduta successiva.

Chiede di intervenire il Consigliere Galioto.

**IL CONSIGLIERE GALIOTO:** Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri. Io desidero complimentarmi con l'Amministrazione Comunale che pur nelle note difficoltà ha fornito un dato confortante; il 40% senza soldi, secondo me, è un buon risultato.

Se avessimo avuto i soldi e se avessimo avuto la ditta forse saremmo stati al 70, all'80 o al 90.

Quindi, voglio dire, per me uno che ha pochi soldi che fa una giornata ogni tanto riesce a portare qualcosa a casa, a mettere la pentola, a sfamare la famiglia, è un dato positivo.

Quindi dobbiamo sempre vedere, cari colleghi di maggioranza e di minoranza, il bicchiere sempre mezzo pieno.

Sappiamo le difficoltà economiche, noi della Commissione bilancio forse lo sappiamo un pochino più degli altri, per cui secondo me vanno fatti i complimenti agli operatori, a tutti coloro i quali si stanno adoperando nelle note difficoltà.

L'ordinanza, la famosa, 348, se non ricordo male, dice che i rifiuti bisogna lasciarli sull'uscio, ed è chiara, chiunque lo sa, solo che nel centro storico non li lasciano sull'uscio perché se voi vedete dopo piazza San Carlo, via Stesicoro o in via Porto Ercolea o sotto i ponti di viale Re d'Aragona alla Marina, ecco lì non sono sull'uscio, li fanno dei depositi e lì credo che ci sia il porta a porta.

Quindi c'è una un po' di inciviltà, c'è tanta buona volontà perché anch'io vado a conferire, soprattutto l'umido, nel centro di raccolta di Termini bassa, del "Crisone" e i dati sono confortanti. Nel frattempo ho conferito l'indifferenziato.

Dico io di buona volontà, relativamente giovane, prendo la macchina e ci vado; capisco quello che dice il Consigliere Taravella che è stato affrontato con un

atto di indirizzo dell'Assessore alle Politiche Sociali Lo Bianco, quello delle persone anziane è un problema grosso.

Io anche sui social a qualcuno ho detto: un po' di solidarietà, se nel condominio c'è qualcuno che può dare una mano, dice: "Sì, ma non è un parente". Poi, ci sono figli, nipoti e pronipoti, i nonni servono solo per fare regali? Anche per, tante volte, quando vanno i nipoti si butta la spazzatura, voglio dire, in momenti di difficoltà.

Però è chiaro che questa non deve essere la regola, questo può essere inteso come un atto di buona volontà, qualcuno lo può definire anche buonismo, però io dico che la società umana è rappresentata da questi gesti, dai figli che vanno dai genitori anziani, dai nonni e quant'altro.

Ci dobbiamo interrogare a volte anche su questo.

È chiaro non è una macchina perfetta, va perfezionata; io in tantissime occasioni l'ho criticata, pur essendo un Consigliere di maggioranza, tant'è che il che il Sindaco (che ho votato, che ho fatto votare e che mi rappresenta e della quale faccio parte di questa maggioranza) mi dice che ogni tanto lo punzecchio.

Io che io sono leale, sono fatto così. Se non dovessi più far parte di questa maggioranza non pugnalo mai alle spalle, lo direi chiaramente in quest'aula: non mi soddisfa l'azione di governo; ma non lo posso dire, non solo per questioni di coerenza politica, ma proprio per questioni di convinzione, perché siamo entrati senza un soldo, siamo - diciamocelo pure in questa aula consiliare - siamo senza soldi, l'Amministrazione sta facendo di tutto per portare avanti i bilanci, siamo in notevole ritardo, ma non sto qui a dire, in qualità anche di Presidente della Commissione bilancio, i motivi che hanno determinato questa situazione però, consentitemi, questo va detto.

Io oltre a fare questa precisazione, volevo segnalare all'Amministrazione comunale la strada di collegamento, quella che c'è dopo il ponte San Leonardo che collega la statale 113 con la strada che c'è sotto il quartiere Beato Agostino

Novello, oltre ad essere piena di erbacce e arbusti che invadono la strada nelle due corsie è anche transennata, questa dovrebbe servire per far prendere i TIR a chi non deve entrare dentro Termini Imerese, perché altrimenti ce li ritroviamo tutti a Porta Palermo qua al Comune, che poi prosegue da via Francesco Paolo Messineo, dovrebbe proseguire da viale dei Vespri Siciliani e spuntare all'autostrada, credo che ci sia un'arteria che è chiusa da anni, non so i motivi, anzi inviterei l'Amministrazione, l'Assessore ai lavori pubblici, il Vice Sindaco Fullone se può verificare la situazione di quella famosa strada vicino il cimitero vecchio, il cosiddetto Camposanto vecchio, che è chiusa, poi vedere se si possono fare degli interventi a breve, dopo il ponte San Leonardo, contrada Patarella, credo che sia da nominare questa via; sarò breve ma questa comunicazione va fatta, anche perché ogni anno quell'area si allaga, questa in contrada Patara, e poi fanno richieste all'Amministrazione Comunale di debiti fuori bilancio.

Quindi se riusciamo a farla riusciremo forse ad evitare che ci siano queste richieste.

Ultima nota, dolente, purtroppo, ma questo non riguarda l'Amministrazione Comunale, ma io la debbo fare anche perché in illo tempore sono stato promotore di una iniziativa: gli incendi sul San Calogero che ritornano, stranamente quest'anno non ce n'erano, signor Sindaco, purtroppo nei giorni scorsi in maniera reiterata per tre giorni consecutivi ci sono stati.

Io addirittura un pomeriggio ho chiamato il 115, perché a distanza ho visto il tutto, comunque c'era un Canadair e due elicotteri eccetera.

Questa è una cosa gravissima, perché la Riserva naturale orientata del San Calogero è territorio di Termini Imerese e dobbiamo averne cura.

Io, signor Sindaco, come lei ben sa, il 29 gennaio 2018 le ho indirizzato una lettera, protocollo 5432 del 29 gennaio 2018, assunta al protocollo generale di questo Comune e lei onestamente con lettera 11583, del 2 marzo, ha scritto all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale della Pesca, al

dipartimento Regionale Rurale e Territoriale e al Comando del Corpo Forestale Siciliano chiedendo alcune cose che si erano chieste: la tabellazione della segnaletica, la recinzione della riserva, la realizzazione di un passaggio pedonale, l'esecuzione di idonei interventi per la prevenzione di incendi nell'area della riserva, l'adozione di misure idonee per garantire l'osservanza delle modalità d'uso e di divieto previste dal regolamento, adozione del Piano di sistemazione della riserva.

Inoltre chiedeva al Comando del Corpo Forestale di garantire il libero passaggio delle strade esistenti e l'inibizione di eventuali attività illecite, oltre che il controllo incendi, eccetera.

Quindi questa, dicevo, il 2 marzo, al protocollo generale del Comune 11583, dal 2 marzo 2018 a settembre io chiedo se il Dipartimento ha risposto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Galioto.

Il Consigliere Di Lisi chiede di intervenire.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Buongiorno. Io oggi diciamo che trovo parecchie difficoltà a intervenire in Consiglio Comunale perché mi accorgo che ad ogni Consiglio reitero sempre le stesse comunicazioni, segno che, come diceva qualche collega, forse i consigli, anche le critiche costruttive di questa parte di aula vengono inascoltate.

Ritorno su un tema a me caro, io mi accorgo che ogni giorno a Termini si passa il tempo a ridipingere centinaia di volte la stessa segnaletica orizzontale, ma nei quartieri per la sicurezza dei veicoli e degli automobilisti ma anche dei pedoni che attraversano le strade non si interviene con il disegnare la segnaletica orizzontale, quindi ritorno ancora una volta sulla necessità di istituire le strisce pedonali in via Libertà, quindi nella parte finale di via Libertà verso le campagne; così come in altri quartieri vi è la necessità di reintervenire nel segnalare.

Mi prenderò carico di presentare, la prossima volta, un'interrogazione o comunque un atto in cui formalmente le richiedo e spero anche che le richieste della collega Chiara vengono accolte perché anche da questa parte di aula non si comprende più quali siano le deleghe assessoriali, perché vediamo politiche sociali che si occupano di organizzare eventi; attività produttive che passano dall'altro, capisco la cooperazione, il gioco di squadra, però penso che ogni Assessore debba occuparsi del suo ramo, soprattutto quando non fa niente per il suo ramo.

Infatti sulle politiche sociali, anche qui, diciamo che a distanza di un anno non abbiamo argomenti da affrontare in Aula perché nulla è stato fatto.

Concludo con una comunicazione, forse inusuale, forse insolita per un'aula di Consiglio Comunale, ma penso che un messaggio a questa categoria va data: trovandomi in questi giorni presso due aeroporti mi sono accorto, ma non è che me ne accorgo ora e ce ne accorgiamo ora, almeno in quel giorno che stavo partendo, ho incontrato una ventina di ragazzi termitani con la valigia che andavano fuori a cercare lavoro.

Non è sicuramente responsabilità di questa o di quella Amministrazione Comunale ma penso che mentre noi ci occupiamo, giustamente, anche dei problemi della quotidianità, dovremmo occuparci di cercare di trovare un futuro per i miei coetanei, per i ragazzi di questa città, che riprendono la valigia di cartone e vanno via, in aula non se ne parla mai.

Qualcuno diceva: ma cosa può fare l'Amministrazione Comunale; non è che può cercare lavoro?

L'Amministrazione Comunale può creare lavoro, come può creare lavoro con delle politiche a medio-lungo termine, chiaramente non all'indomani, con dei atti di indirizzo e di progetto di visione della città che possa creare un piccolo indotto, una piccola possibilità di lavoro.

Quindi io oggi mi sento di salutare i miei coetanei che partono, che sono andati al nord, chi nelle varie capitali europee perché in questa città non trovano lavoro.

Io mi auguro che da questo consesso, da tutte le parti, possa un giorno (non troppo lontano) dare risposta a questi ragazzi, perché mentre noi continuiamo a parlare dell'erba sotto casa e del sacchetto di immondizia fuori dall'uscio della porta i ragazzi scappano, perdiamo le migliori risorse e le migliori intelligenze di questa città e noi facciamo finta di non saperlo o pensiamo che il problema non ci riguarda; il problema che riguarda e un giorno saremo giudicati anche per questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Di Lisi.

Nessun altro chiede di intervenire? Aveva chiesto la Consigliera Terranova e poi il Consigliere Galioto, vi prego sempre di contenere i vostri interventi nei tempi regolamentari.

**IL CONSIGLIERE TERRANOVA:** Grazie, Presidente. Solo mi riaggancio un attimo, Sindaco, stamattina la vedo o scoraggiato perché noi da questo lato la guardiamo e la vediamo o scoraggiato oppure non vogliamo pensare che non sia interessato alle argomentazioni di questo Consiglio Comunale e se è scoraggiato forse lo è perché la squadra di cui si è circondato, suo malgrado, non è in grado di affrontare o fino a questo momento non è stata in grado di affrontare i tanti problemi della città di Termini Imerese.

Detto questo, io mi riaggancio all'intervento fatto dal Consigliere Gelardi sui quartieri Serio, Sindaco quando l'Assessore Cordaro è venuto a fare proclami sul Ponte San Leonardo e conferenze stampa, pure lui, perché quella mattina l'incontro che doveva essere tecnico per il ponte San Leonardo, io non ho visto ingegneri, non ho visto tecnici, ho visto solo proclami con la vista Ponte San Leonardo e conferenze stampa, in quella mattina io sono venuta soprattutto

per i quartieri Serio, perché ho visto che c'era Foti della Protezione Civile, ci sono stati promessi quindici giorni di tempo per avere notizie sul progetto quartieri Serio e Porta Euracea, che non aspetta né i comodi dell'Assessore Cordaro, né i comodi del Presidente della Regione Sicilia Musumeci, i quindici giorni sono passati abbondantemente credo che ancora non ci siano notizie, vede, Sindaco, lei è nella posizione di fare correre anche il Presidente della Regione Sicilia quando qualcosa non va, lei ha questo potere come Sindaco, queste letterine che ci inviamo con la Regione Sicilia, con l'Assessore Cordaro, salvo poi neanche ottenere risposta, le risposte che dobbiamo hanno stancato, perché il finanziamento da 5.600.000 euro non aspetta i comodi della Regione Sicilia, noi li perdiamo e non sappiamo neanche se e quando potremo ottenere di nuovo questi soldi.

Poi, l'ultima cosa, Presidente, come diceva Anna Chiara, politiche sociali: io l'altra volta sono stata felice perché ho detto finalmente un atto delle politiche sociali a Termini Imerese quando ho visto l'atto di indirizzo, infatti ho fatto anche un post sarcastico su facebook perché ero contenta, salvo poi essere invasa da messaggi dei cittadini che mi dicevano: "Consigliere, telefoniamo al numero che ci è stato indicato e gli uffici ci rispondono che non ne sanno nulla".

Allora ho fatto io la chiamata, Presidente, perché sono cittadina tra i cittadini, ho telefonato e mi sono ritrovata un'impiegata che mi ha chiesto aiuto perché era stata invasa da 60 telefonate nel giro di due ore e non sapeva cosa rispondere; tra l'altro quel povero impiegato che si trovava in quel posto si era dovuta prendere anche le critiche e le parolacce dei cittadini che sono esausti di questi comunicati senza senso, di questi proclami bandiera e che poi al momento dei fatti, chiaramente, non si ritrovano neanche la soluzione a portata di mano.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Terranova.

Prego, la prego di essere breve, Consigliere Galioto.

**IL CONSIGLIERE GALIOTO:** Io notoriamente lo sono, forse il mio amico Lelio Minasola è più lungo nelle conversazioni, nei precedenti Consigli (ho fatto solo una battuta affettuosa nei riguardi di un caro amico).

Io mi volevo, brevissimamente, riallacciare a quello che diceva il Consigliere Di Lisi sulla questione del lavoro e proprio su questo che è un problema che la città sente non possiamo nascondere, è un problema che riguarda tutto il sud, che riguarda Termini Imerese e proprio su questo sicuramente dagli organi di stampa ho appreso di quanto il Sindaco ha scritto al Ministero dello Sviluppo Economico per la richiesta del tavolo tecnico per la questione Blutec - indotto. Questo credo che sia un argomento importante, dove tutto il Consiglio Comunale deve dare il massimo sostegno a questa vertenza.

Naturalmente ci aspettiamo che il Governo nazionale risponda a tanto e non diciamo solamente all'ILVA o all'Iribus o qualche altra questione territoriale.

La questione di Termini Imerese è quasi decennale e sta cadendo nel dimenticatoio.

Io dico grazie al Sindaco e all'Amministrazione per portare alla ribalta questa problematica e se, signor Sindaco, c'è bisogno di fare - diciamocelo pure - qualche protesta eclatante, noi siamo qua, il Consiglio è qua e vediamo quello che si può fare.

Questa può essere una chiave di lettura perché non possiamo rimanere fermi, inermi a una situazione; ora è cambiato il Governo nazionale; il Governo del cambiamento, l'avvocato del popolo, eccetera, quindi ci aspettiamo dei grossi risultati a riguardo.

Peraltro siamo ben rappresentati a livello comunale, a livello regionale e a livello nazionale con due Senatrici della Repubblica in questo territorio, c'è

stato il 61 a zero al contrario quindi ci aspettiamo di vincere il campionato. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Galioto. Se nessun altro chiede di intervenire io passerei la parola Sindaco.

**IL SINDACO GIUNTA:** Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessori.

Cercherò di rispondere per quello che posso nell'immediatezza.

Riguardo l'intervento del Consigliere D'Amico quello in apertura, nella prima fase prima della sospensione, il San Leonardo; sul San Leonardo abbiamo avuto la comunicazione dall'architetto Castellana della Protezione Civile che i lavori sono stati consegnati all'azienda che si è aggiudicata l'appalto, quindi sono sbloccati, e che i lavori per il bypass, intendo per la struttura temporanea che verrà utilizzata nel periodo di ristrutturazione, quindi di rimozione della vecchia struttura e di quella nuova, dovrebbero, mi conferma l'architetto Castellana, che è un tecnico della Protezione Civile, termitano tra l'altro, che tanto ha dato perché ha contribuito moltissimo a spingere sugli uffici proprio perché da buon termitano ovviamente tiene al suo territorio, mi ha assicurato che, comunque, entro la fine del mese di ottobre i lavori per il bypass iniziano. Aggiungo che nella giornata di martedì ho sentito l'ingegnere Foti che mi confermava che il Direttore del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, telefonicamente, che le tempistiche saranno queste ,quindi entro fine ottobre i lavori per il bypass, che dovrebbero durare circa 45 giorni - 60 giorni, dovrebbero partire; se non ci sono ulteriori problemi; comunque è stata consegnata alla società che si è aggiudicata i lavori.

Per quanto riguarda sempre la Protezione Civile, ciò che richiedeva il Vice Presidente Gelardi e poi richiamato correttamente dalla Consigliera Terranova riguardo alla ormai annosa vicenda dei quartieri Serio e Porta Euracea, ci siamo riaggiornati - ne parlavo con l'ex coordinatore o Presidente del comitato,

col signor Liuzzo - siamo rimasti che per lunedì 24 ci avrebbe dato un riscontro perché, come diceva la Consigliera Terranova e il Consigliere Gelardi, sarebbe veramente paradossale che i 5 milioni e oltre di euro, se non vanno spesi entro il termine stabilito dal finanziamento, andrebbero perduti; sarebbe veramente una disdetta per un quartiere popoloso, particolarmente caratteristico della nostra città che, veramente, soffre perché ci sono soggetti che hanno immobili e ci vivono tantissime famiglie, veramente è a rischio di dissesto idrogeologico.

Poi, tra l'altro, il Vice Sindaco ha scritto ha scritto all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive perché non dimentichiamo tutto ciò dipende dall'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, quindi Assessore Turano, e per conoscenza al Presidente Musumeci, dove fra le varie istanze, questa era una nota di carattere generale che si riferiva alle varie opere pubbliche che rientrano nell'accordo di programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo dell'area di Termini Imerese, c'era proprio il riferimento al patto per lo sviluppo della Regione Siciliana dove si parla proprio di interventi nei quartieri Serio e Porta Euracea che riguardano in ambito urbano i gravi fenomeni di dissesto idrogeologico.

Quindi aspettiamo il 24 settembre e speriamo che la Protezione Civile, è rappresentata da Foti, si svegli a prescindere dagli interventi degli Assessori Regionali o del Presidente della Regione.

Riguardo alla proposta intelligente del Presidente Gelardi riguardo al censimento, quindi per la sanatoria di quegli immobili che sono stati costruiti in prossimità delle arterie autostradali, sappiamo che c'è questa riduzione della delimitazione rispetto alle arterie autostradali, su questa proposta di censimento che assolutamente condivido, la girerei poi all'architetto Nicchitta o all'ingegnere Filippone, Dirigente del II Settore, che dovrà effettuare questo censimento diretto a quello che poi diceva in chiusura della fase delle comunicazioni il Consigliere Di Lisi, dove si parlava proprio di cercare di

incentivare anche a medio termine quella che è la gravissima problematica occupazionale e la gravissima crisi di natura economica.

Consigliera Terranova, io rispetto gli interventi di tutti, anche gli interventi critici che sono il sale della democrazia, l'organo consiliare, sia esso di maggioranza che di minoranza ha il dovere e il diritto di vigilare sull'operato, sull'inefficienza e la mancanza dell'Amministrazione Comunale, però non posso accettare che in Consiglio Comunale si definisca questo fantomatico 40%.

Non posso accettare, in quanto capo dell'Amministrazione Comunale, ma in quanto anche a tutela degli uffici che hanno prodotto i dati, perché se fosse fantomatico chi dovesse riscontrare, me compreso, che questi dati sono fantomatici dovrebbe anzitutto fare un provvedimento disciplinare agli uffici e poi, ovviamente, trasmettere gli atti alla competente Autorità Giudiziaria, perché sarebbe gravissimo; tra l'altro aggiungo, Consigliera Terranova, e qua invece le do atto, l'abbiamo letto sugli organi di stampa, che in qualche Comune c'è stato qualche dato taroccato nei mesi passati, se n'è parlato perché c'è questo obiettivo del raggiungimento, ma sicuramente non è il nostro caso.

Approfitto della presenza dell'architetto Rosario Nicchitta al quale chiedo poi di rispondere e di chiarire rispetto al suo quesito, come mai il Comune di Termini Imerese non ha partecipato al bando CONAI che prevedeva la scadenza al 31 maggio del 2018, che consentiva, ovviamente, di acquisire dei fondi necessari alla campagna di comunicazione e di promozione della raccolta differenziata e, quindi, capire qual è il motivo per il quale non abbiamo partecipato perché, ripeto, io a questa domanda non so rispondere, ma sono certo che gli uffici, c'è anche il responsabile dell'ufficio ARO, ingegnere Mantia, sapranno rispondere in maniera sicuramente più esaustiva rispetto a quanto possa fare io.

Due cose sempre rispetto all'intervento della Consigliera Terranova.

L'ENEL: a seguito dei solleciti suoi, anche del Presidente del Comitato Mare Nostrum, l'avvocato Di Maio, ma anche noi abbiamo mantenuto comunque

sempre, come lei ha correttamente riferito, la barra dritta rispetto a una posizione presa già ai tempi del Commissario straordinario, abbiamo sollecitato in più occasioni con note scritte l'ENEL sul promesso incontro con l'Amministrazione Comunale, ma ENEL - non possiamo andarli a prendere a casa o prenderli per i capelli - continua a fare orecchie da mercante rispetto a questo incontro promesso nel mese di marzo.

Riguardo al sopralluogo al Ponte San Leonardo la debbo smentire, lei dice che non ha visto tecnici; a parte Foti della Protezione Civile, per quello che riguarda i nostri tecnici c'era sicuramente l'architetto Nicchitta, sicuramente il geometra Neglia, i nostri tecnici erano presenti; gli uffici comunali erano assolutamente presenti e lo confermo, c'era il Comandante della Polizia Municipale, tutti gli uffici interessati erano presenti ed erano presenti i soggetti competenti a esserlo.

Per quanto riguarda, invece, la segnalazione del Consigliere Taravella, mi scuso pubblicamente perché, ribadisco, io dopo che ci siamo confrontati in quell'assemblea consiliare ho scritto al II Settore, comunque al servizio idrico, affinché questo pericolosissimo tombino, che ormai è diventato una specie di montagna, venisse sistemato.

Non è stato fatto e, quindi, invito il Dirigente a programmare prima possibile questo intervento nella via Navarra; capisco anche che l'ufficio, ovviamente, pressato da tantissimi cittadini, pressato dall'Amministrazione Comunale per le varie perdite d'acqua, non dobbiamo dimenticare che Termini ha un acquedotto che dovrebbe essere ristrutturato completamente ed è un colabrodo, ma perché è molto antico e molto vecchio, quindi gli interventi si susseguono giornalmente molto spesso magari l'ufficio e la ditta che si occupa per conto dell'Amministrazione Comunale degli interventi non ha avuto il tempo.

Però assolutamente invito il Dirigente e gli uffici, sono certo che verrà raccolto, a fare questo intervento che il Consigliere Taravella, giustamente, solleva.

Così come solleva l'aspetto degli sfalci di via Navarra che io, onestamente, ero

convinto fossero stati tolti, invece, non sono stati tolti, quindi lo segnaleremo all'ufficio diretto dall'architetto Nicchitta e dal dottore Di Cristoforo.

Per quanto riguarda la raccolta di rifiuti in via Pietro Nenni da dieci giorni lo segnaleremo immediatamente, anzi io l'ho segnato via WhatsApp al coordinatore operativo, al signor Carmelo Pusateri, ma verificheremo per quale motivo da dieci giorni, perché io posso capire un giorno, ma dieci giorni mi pare eccessivo.

Per quanto riguarda Viale Sicilia - Consigliere Galioto - rientra nella famosa circonvallazione che dovrebbe essere poi completata con la fatidica oramai strada di collegamento tra la statale 113 e l'area portuale, aspettiamo anche questa da più di un decennio e quindi è sicuramente una via strategica di fuga e poi tra l'altro è via di accesso alla città di Termini Imerese e quindi il decoro in particolare lì, così come nelle altre vie d'accesso, è opportuno che venga curato.

È ovvio che la squadra di operatori della società Ecologia e Ambiente che giornalmente è composta da due - tre elementi prima dell'inizio della raccolta differenziata curava il diserbo, oltre alle associazioni di volontariato, che sono sempre associazioni di volontariato e, quindi, non sono obbligate da nessuno, si è fermata proprio perché le unità di personale sono state dirottate dagli uffici giustamente al porta a porta e quindi sono state impegnate, specialmente nei primi mesi nella raccolta differenziata ma dobbiamo assolutamente intervenire e intervenire soprattutto in quei lavori, perché anche lì come nella via Navarra dove segnala il Consigliere Taravella ci sono veri e propri innalzamenti dell'asfalto che sono segnalati ma che per i noti motivi economici non si è potuto intervenire.

Riguardo la Blutech abbiamo sollecitato il tavolo e finalmente ieri sera, intorno alle 20:30, è arrivata la convocazione ufficiale da parte del Ministero Sviluppo Economico, poi è da sottolineare che nel calendario degli incontri predisposto dal Ministero Sviluppo Economico, nel calendario per il mese di ottobre

avevano inserito tutte le vertenze in questo momento che sono sul tappeto, ma si erano dimenticati di inserire quella della Blutec, nel pomeriggio, poi alle 20:30 c'è stata una correzione è stata inserita, quindi il 4 ottobre, alle ore 15:00, siamo stati convocati, speriamo non per fare la solita passeggiata romana, quindi speriamo che questa cosa possa essere foriera di buone notizie.

Sempre il Consigliere Galioto, in riferimento alle risposte dell'Assessorato Foreste, Territorio e Ambiente, oltre a quella nota, gli uffici hanno inviato ulteriore nota di sollecito, alla quale non abbiamo avuto riscontro.

Quindi, a questo punto io ritengo che anche in prospettiva della stagione primaverile 2019 credo che da ora dovremmo andare, anche con lei chi vuole venire, cercare di sollecitare l'Assessore alle Foreste, che è l'Assessore Edy Bandiera, Assessore all'Agricoltura affinché possano intervenire per tempo, è andata bene quest'anno, tra virgolette, però poteva andare meglio se si fossero evitati questi ultimi incendi.

Poi l'ultima che cosa volevo dire sulle politiche sociali, purtroppo molti progetti, anzi tutti i progetti hanno una problematica; la problematica che: o ci vuole una compartecipazione economica da parte del Comune, tra l'altro il dottore Malatia fa un lavoro egregio, insieme alla dottoressa Di Franco, e tutti gli uffici delle politiche sociali, individuano, ci lavorano sui progetti, quindi o ci vuole un cofinanziamento del Comune o quale requisito per partecipare ai bandi è quello sulle politiche sociali, sono bandi importanti perché riguardano persone, fasce deboli, persone che non stanno bene in salute o non stanno bene economicamente, diciamo che uno degli elementi dei requisiti fondamentali è quello di documenti contabili e quindi i documenti finanziari, bilanci in ordine.

Noi, come sapete, al bilancio del 2016 e stiamo rivedendo, a seguito delle indicazioni date dalla Corte dei Conti, oggi le misure correttive, domani il consuntivo 2015, quindi ovviamente non abbiamo i bilanci in ordine e quindi non possiamo partecipare, quindi non è certamente una questione di

inefficienza né degli uffici, né tanto meno dell'Assessore.

Poi volevo fare due comunicazioni brevissime.

Per quanto riguarda la vicenda del contenzioso richiamato dalla Consigliera Terranova, quella fra Dusty Ciclat dove noi siamo coinvolti passivamente, perché è un contenzioso tra loro dinanzi ai Tribunali Amministrativi, prima dinanzi al TAR e poi al CGA, finalmente il CGA in data 12 settembre ha emesso un'ordinanza che non entra nel merito della questione, se ha ragione Ciclat o ha ragione la Dusty, ma quanto più sul fatto che in merito al ricorso fatto all'Avvocatura distrettuale dello Stato, si doveva capire qual era la Commissione dell'UREGA che doveva decidere, quindi ha dato ragione al TAR praticamente il CGA.

Noi in data 17 settembre, io ho scritto insieme all'architetto Nicchitta e al dottore Di Cristoforo e all'UREGA, perché ora la palla passa all'UREGA, quindi all'ufficio regionale per gli appalti.

L'ho mandata anche all'Assessore Regionale alle Infrastrutture Mobilità, Falcone, ai Dipartimenti, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, dove dico sostanzialmente che ad oggi, a 26 mesi dall'attivazione della procedura di gara, siamo ancora bloccati e invito l'UREGA di Palermo a rinnovare le operazioni di gara, non sussistendo alcun motivo ostativo.

Abbiamo, quindi, trasmesso all'Assessorato questo sollecito, affinché l'UREGA finalmente decida e prenda le responsabilità proprie dell'ufficio.

Ne abbiamo anche parlato con il Capo di Gabinetto, ne ha parlato il Vice Sindaco Fullone, con il Capo di Gabinetto dell'Assessore Falcone, che ha attenzionato direttamente l'Assessore e quindi sollecitato questa vicenda.

Poi, per quanto riguarda, invece - una cosa che vi volevo comunicare - riguardo il cratere, perché non è una buca, il cratere di via Piersanti Mattarella abbiamo innanzitutto dovuto verificare di chi fosse la responsabilità, poteva anche essere nostra, per fortuna non era nostra, dico per fortuna perché non dobbiamo sostenere i costi, grazie a Dio, insomma, l'ufficio, il III settore, in

particolare l'architetto La Tona, è riuscito a risalire, previo sopralluogo fatto unitamente al II settore, all'azienda del gas; effettivamente questo sprofondamento gravissimo, che a parte il pericolo crea delle limitazioni rispetto alla circolazione stradale, a seguito di questo incontro è arrivata una nota a firma dell'ingegnere Diego Quarta, responsabile Area Palermo 2i Rete Gas S.p.A. dove si dichiarano disponibili a provvedere al ripristino del letto di posa della tubazione del manto stradale, a seguito sistemazione della condotta fognaria a cura del nostro Ente.

Quindi ci sarà un intervento congiunto del nostro Ente, quindi del II settore, ufficio idrico, per il ripristino della condotta fognaria e comunque la Rete Gas in tempi brevissimi provvederà a intervenire a spese loro, perché anche se si tratta di lavori molto vecchi, ma comunque sono dei lavori fatti e curati da loro e da loro ovviamente dovrà essere ripristinato il sistema.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, signor Sindaco. Se ci sono comunicazioni diverse rispetto a quelle che abbiamo trattato vi do la parola, anche perché alle 11:00 stacchiamo.

Prego, Consigliere Terranova.

**IL CONSIGLIERE TERRANOVA:** Sindaco, solo una precisazione. Ha fatto bene a parlare della mia espressione "del fantomatico risultato" ma ci tengo a chiarire che lungi da me l'idea che gli uffici manipolino dati o diffondano dati difformi.

Io mi riferivo al fantomatico perché la Regione Sicilia, purtroppo, la correggo, non ci sono dati fantomatici di Comuni, c'è un gap cioè il dato che viene raccolto dai Comuni non corrisponde a quello effettivamente differenziato dalla Regione Sicilia, gestione rifiuti, la Regione Sicilia per vent'anni ci ha abituato a una non buona differenziazione, quindi il dato registrato dai Comuni non corrisponde a quello effettivamente poi differenziato.

Gli uffici da noi, non essendoci un "rifiutologo", Sindaco, mi autodenuncio, anche io ho fatto una non corretta differenziata perché, per esempio, la plastica io mi attenevo alle direttive nazionali ANCI-CONAI che dal 18 maggio dicono che la plastica pulita o comunque priva di residui di cibo va nella plastica e non nell'indifferenziato, con il volantino ancora in circolazione io ho sbagliato, quindi io mi chiedo se il 40 effettivamente è una differenziata buona di 40, ma non che il 40 non sia 40; cioè se quel 40 è un 40 di buona differenziata, se quel 40 corrisponde a quello che viene poi effettivamente differenziato o non va in discarica (parte di quel 40).

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Terranova.

Prego, Consigliere Minasola.

**IL CONSIGLIERE MINASOLA:** Grazie, Presidente. Io invoco l'aiuto del VAR perché il Sindaco o era distratto o non ritiene che quello che io ho chiesto fosse necessario di risposta o dormiva o non sa cosa dire perché a tutti ha risposto tranne a quesiti precisi che avevo posto o impegni che avevo manifestato che lui prendesse, ma ancora non l'ha fatto; almeno mi dia la risposta se rientra nella casistica: a) dormiva: b) non era...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** La prego, Consigliere Minasola, prego era qui presente sveglio e attento alle vostre richieste.

Grazie, Consigliere Minasola.

Prego, Sindaco.

**IL SINDACO GIUNTA:** Dicevo poco fa nell'introduzione, Consigliere Minasola, noi siamo qui e accettiamo, doverosamente, quelle che sono le critiche costruttive, molto spesso, anche provenienti dal Consigliere Minasola, ma da

tutti debbo dire, da maggioranza e dalla minoranza, però, Consigliere Minasola, lei può definire questo Sindaco inadeguato, inefficace; inetto non lo accetto, è un'offesa e quindi non le rispondo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Sindaco.

La prego, non è un dibattito, Consigliere Minasola, la prego.

Ha degli strumenti che possono essere utilizzati come le interrogazioni, oppure qualsiasi altro strumento che lei crede appropriato per poter chiedere al Sindaco e avere anche risposta scritta da parte del Sindaco e degli uffici.

Chiudo la fase delle comunicazioni e passo alla prima interrogazione posta all'ordine del giorno: "Interrogazione urgente: "Percolato", presentata dal Consigliere Comunale Galioto".

L'avete già avuta dal 29 agosto perché è stata presentata il 29 agosto, possiamo leggere la parte finale oppure vuole leggerla tutta, Consigliere Galioto?

**IL CONSIGLIERE GALIOTO:** Faccio un breve sunto, un brevissimo sunto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Okay.

**IL CONSIGLIERE GALIOTO:** Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io lo scorso anno all'inizio della sua consiliatura ho presentato analoga interrogazione, adesso essendo stato ancora una volta interessato dai cittadini lavoratori residenti di quell'area, nella qualità di Consigliere Comunale, allo scopo di assolvere al meglio il mio ruolo di rappresentante dei cittadini, eccetera, ho ritenuto opportuno, tenuto conto anche che avevo fatto una comunicazione nel Consiglio Comunale che lei era assente e sono stato proprio invitato dal Presidente, come ha fatto adesso con i colleghi anche della minoranza, presento una formale interrogazione in maniera tale che ti rispondono o

comunque che ci sia una risposta.

C'è ancora questa area maleodorante, c'è ancora una situazione insostenibile, considerato che in passato c'è stata una struttura, una ditta che è stata sottoposta a sequestro giudiziario in quanto le operazioni di depurazione non venivano effettuate a norma di legge, questo è un dato di fatto, il percolato non depurato veniva sversato direttamente in mare con grave pregiudizio per la tutela della salute e dell'ambiente.

Lascio tutte le considerazioni che sono scritte nella interrogazione che ho presentato, tenuto anche conto che anche nel nostro Statuto comunale è previsto che l'Amministrazione salvaguarda l'ambiente e tutto quanto.

Tenuto conto di tutto questo, passo alla fase dell'interrogazione.

Io chiedo all'Amministrazione: la quantità di percolato che viene smaltito nel nostro Comune; i luoghi di provenienza di detto percolato; lo stabilimento e/o gli stabilimenti che smaltiscono il percolato nel nostro territorio comunale; la capacità di smaltimento di detti stabilimenti in rapporto alle quantità pervenute e le relative concessioni e/o autorizzazioni.

Se l'impianto o gli impianti di depurazione in uso presso la ditta/le ditte autorizzate allo smaltimento sono a norma e se vengono rispettati tutti i procedimenti e le disposizioni di legge per lo smaltimento e la depurazione; quali prodotti ed in quale quantità vengono usati per la depurazione del percolato e per la salubrità dell'aria e se vengono effettuate periodicamente e con quale cadenza le dovute manutenzioni degli impianti e la sostituzione dei filtri; se la ditta o le ditte autorizzate allo smaltimento sono in possesso della documentazione relativa alla quantità di percolato pervenuto ed introdotto dalle autocisterne e della documentazione probatoria relativa ai controlli periodici effettuati dagli Enti preposti; se i controlli degli Enti preposti vengono effettuati in maniera programmata o a sorpresa ed in contraddittorio tra i vari soggetti interessati se gli uffici ed organi comunali vengono informati e coinvolti in detti controlli ed, infine, se custodiscono la relativa

documentazione; se il Sindaco, responsabile delle condizioni di salute della popolazione del territorio è interessato e con quale cadenza le autorità competenti: l'ARPA, l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente, il NOE (Nucleo Operativo Ecologico) dell'Arma dei Carabinieri, l'Ufficio Circondariale Marittimo, l'Azienda Sanitaria Provinciale competente, allo scopo di verificare il corretto smaltimento del percolato ed il conseguente rispetto delle regole da parte delle ditte interessate.

Infine, quali provvedimenti intende intraprendere il Sindaco al fine di salvaguardare la salute di tutti (lavoratori, residenti, cittadini) e lo stato dell'ambiente il più incontaminato possibile, allo scopo di prevenire gravi forme di inquinamento e di eventuale disastro ambientale che comprometterebbero ulteriormente ed in modo irreversibile il nostro territorio, tenuto in debito conto, come dicevo poc'anzi, che in passato una struttura autorizzata allo smaltimento è stata sottoposta a sequestro giudiziario per sversamento in mare del percolato non regolarmente depurato. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Galioto.

Risponde il Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, li chiami? Sono in bagno, scusate che li chiamo e li faccio venire.

Se non c'è il numero legale io rimando di un'ora (3, 4, 5, 6, 7, 8, 9) c'è il numero legale.

Prego, Sindaco.

**IL SINDACO GIUNTA:** Rispondiamo alla interrogazione del Consigliere Galioto che da sempre ha sottolineato e rilevato quella che è la problematica relativa ai

cattivi odori provenienti dall'area industriale, se ancora area industriale si può chiamare, perché purtroppo sappiamo bene che l'area industriale ormai è diventata commerciale o forse meglio dire "area fantasma".

Riguardo il competente III Settore Lavori Pubblici e Ambiente, con una nota a firma dell'architetto Rosario Nicchitta e del responsabile del V Servizio, Dottor Donaldo Di Cristofaro, rispondono: "In riferimento all'oggetto di cui all'interrogazione del Consigliere Galioto, nel nostro Comune non viene smaltito percolato ma viene conferito a due ditte che operano all'interno dell'agglomerato industriale, la Cipro Gest e la Profineco, le quali lo depurano fino a consentirne l'immissione nelle acque marine.

Si tratta di percolato, cioè dalla fase liquida che si produce ed accumula presso le discariche di rifiuti solidi urbani, proveniente dagli impianti isolani ma nulla vieta che possono provenire anche da altri impianti italiani o comunitari - perché può venire da tutto il mondo, da tutta l'Europa - . La Cipro Gest opera in forza di diversi decreti regionali, ultimo il DDG 284, del 13 marzo 2014, scadente in data 29 ottobre 2017, soggetti comunque a rinnovo; è autorizzata a trattare fino a 450 tonnellate al giorno di percolato, Cipro Gest ha, quindi, fino a 450 tonnellate al giorno di percolato - poi la potrà acquisire la risposta Consigliere - similmente la Profineco, che è l'altra azienda che tratta il percolato, è autorizzata, Autorizzazione Integrata Ambientale, la famosa AIA, con DDG 24, del 22 gennaio 2016, scadenza 25 giugno 2023 e può trattare fino a 500 tonnellate (tg) di rifiuto liquido (questi della Profineco)

Ognuno dei due impianti è obbligato al rispetto di un approvato Piano di monitoraggio e controllo che prevede tutta una serie di controlli ed analisi interne con apparecchiature che dovrebbero, teoricamente, impedire lo sversamento accidentale dei liquami.

I controlli esterni vengono comunque effettuati dall'ARPA, Agenzia Regionale Protezione Ambiente, Dipartimento di Palermo e dalla Città Metropolitana di Palermo (quindi ex Provincia regionale), ovviamente tali controlli non sono

programmati ma avvengono senza preavviso; le autorizzazioni prevedono inoltre interventi graduali in caso di inottemperanza da parte delle ditte fino alla revoca, finora si sono registrati soltanto dei malfunzionamenti per i quali la Regione ha consentito comunque alle ditte di adottare le misure del caso fino al ripristino delle condizioni autorizzate.

Ciò non toglie, ovviamente – e questo lo aggiungo io - che il Comune di Termini Imerese, che non opera direttamente i controlli ma deve (e lo farà) continuare tramite gli uffici diretti proprio l'architetto Nicchitta a sollecitare l'ARPA e gli organi competenti e quindi anche la Città Metropolitana di Palermo intensificare i controlli a sorpresa presso i due impianti di trattamento dei rifiuti del percolato.

È ovvio che nessuno di noi, per prima l'Amministrazione Comunale ma credo il Consiglio Comunale e tutti noi cittadini di Termini possiamo essere felici e contenti di avere, nel nostro territorio comunale, queste aziende che trattano percolato, però, ripeto, sono regolarmente autorizzate, ma è anche vero, come dice lei, che molto spesso e anche a distanza i cattivi odori arrivano, non è detto che provengano da lì, almeno non siamo tenuti perché non abbiamo gli strumenti per valutarlo, ma sicuramente continueremo, così come ci ha assicurato e lo assicuro io per l'Amministrazione Comunale a proseguire nei controlli in modo attento soprattutto a sorpresa e a campione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, signor Sindaco.

Si sente soddisfatto Consigliere Galioto?

**IL CONSIGLIERE GALIOTO:** Presidente, io prendo atto di quello che mi ha risposto il Sindaco, così come lo scorso anno, ma debbo dire che chi lavora e chi opera in quell'area, signor Sindaco, non potrà essere soddisfatto di questa risposta.

Lei mi ha fornito dei dati e io ne prendo atto, però nell'interrogazione molto

particolareggiata, per esempio, noi non sappiamo: ne può smaltire 450 tonnellate la Cipro Gest e 500 tonnellate la Profineco ma di fatto non sappiamo quanti ne entrano; quindi c'è già una incongruenza in questo dato.

È chiaro che lei non mi può rispondere a questa domanda e la mia interrogazione era finalizzata anche a questo.

A volte anche a chiedere dei controlli straordinari al Nucleo Operativo Ecologico perché molto spesso, purtroppo le debbo dire questo, mi è stato riferito, anche a breve, si può vedere nella foce, io le potrei far vedere anche dei messaggi privati, ma ovviamente non glieli faccio vedere in questa sede, quindi per questo io mi sono concentrato in quell'area.

Comunque prendo atto della buona volontà dell'Amministrazione, non mi ritengo soddisfatto perché non si possono ritenere soddisfatti quei lavoratori, quei residenti e quei cittadini che mi hanno segnalato questa problematica; auguro ed auspico soprattutto che ci attiviamo per far svolgere dei controlli più efficaci a riguardo.

Sicuramente l'Amministrazione Comunale lo ha già fatto in precedenza, ha gli strumenti per poterlo fare lei, signor Sindaco, perché non ci sentiamo di tutelare una casta o un singolo cittadino, ma la città di Termini Imerese, le coste di Termini Imerese, soprattutto se vogliamo ancora avere qualche velleità di costa, di turismo, anche in base a quanto abbiamo anche promesso in campagna elettorale. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Galioto. Tratteremo la seconda interrogazione: l'ordinanza sindacale numero 348, a firma di Di Lisi, Merlini e Taravella e l'altra interrogazione la sposteremo al prossimo Consiglio Comunale.

Quindi prego Di Lisi di intervenire perché siamo andati oltre l'ora e mezza - e l'ho detto già dall'inizio - perché nel regolamento comunale si dice che entro l'ora e mezza devono essere trattate comunicazioni e interrogazioni.

Prego tratti l'interrogazione sua, numero 348 che è a firma di Di Lisi che è il primo firmatario.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Va bene. Prego, Merlino.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Grazie, Presidente,

L'interrogazione prende spunto da alcune segnalazioni inviate dai cittadini con riguardo alla mancata raccolta del porta a porta nella via Falcone e Borsellino, nel tratto compreso tra il civico 77 fino a arrivare a piazza Sant'Antonio e poi per quanto riguarda la mancata realizzazione della postazione ecologica controllata numero 9, che secondo l'allegato C, se non mi sbaglio, dell'ordinanza sindacale, avrebbe dovuto essere collocata dinanzi alla scuola "Gardenia" nella Via Guglielmo Marconi, non nella parte finale della via Guglielmo Marconi, ma nella parte centrale.

Siccome ad oggi la postazione ecologica è rimasta lì dov'era, cioè si trova nello stesso posto in cui si trovava ancora prima della emissione dell'ordinanza sindacale, si è chiesto al Sindaco se e quando questa postazione ecologica verrà realizzata in via Guglielmo Marconi e se e quando l'Amministrazione Comunale provvederà a eseguire il servizio porta a porta nel tratto di strada compreso tra il civico 77 e la piazza Sant'Antonio di via Falcone Borsellino di questa città. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Merlino.

Prego, signor Sindaco.

**IL SINDACO GIUNTA:** Grazie, Presidente. In merito alla interrogazione presentata dai Consiglieri Merlino, Di Lisi e Taravella, comunque presentata dal Consigliere Merlino, l'ufficio competente, che è il III Settore, con nota protocollo 43447, del 18 settembre, a firma dell'architetto Nicchitta e del

Dottore Di Cristofalo, rispondono: il servizio porta a porta nel tratto di via Falcone Borsellino tra il civico 77 e piazza Sant'Antonio è previsto nell'ordinanza sindacale numero 348/18 e risulta al momento attivo.

Eventuali giacenze di sacchetti, così come in altre parti del centro storico, sono quasi sempre riconducibili alla mancata osservanza del calendario di conferimento.

La postazione numero 9, così come segnata sulla cartina della città, risulta effettivamente nel parcheggio fronti-stante l'ingresso della scuola "Gardenia", luogo di sosta e ritrovo di bambini e genitori, cioè rende sostanzialmente incompatibile l'allocatione della postazione.

Si è pertanto deciso di lasciarla dove era già, nella parte iniziale della stessa via Marconi, lato piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'area di influenza rimane immodificata.

Sostanzialmente, per quanto riguarda il primo punto lì il porta a porta c'è, è ovvio che, così come registrato in tantissime altre parti della città, in questi primi due mesi di attività di inizio di attività della raccolta porta a porta, si sono registrati, anche in quei quartieri, cui lei fa correttamente riferimento delle *défaillance*, ma il porta a porta esiste lì; *défaillance* molte volte sia degli operatori di Ecologia Ambiente, ma a volte anche dei cittadini che magari non rispettano il calendario prestabilito.

Per quanto riguarda la postazione numero 9 era stato originariamente, nel Piano dell'ufficio ARO, dell'ufficio competente, si era pensato di metterlo lì in un posto più nascosto rispetto al transito continuo di autovetture e pedoni ma nel mese di agosto ci siamo resi conto che all'apertura delle scuole e in modo particolare della "Gardenia" tantissimi genitori, giustamente, si soffermano lì, sia che lo utilizzano come parcheggio, ma si fermano lì prima dell'uscita dei bimbi dalla scuola, quando si sarebbero creati dei cumuli di immondizia sarebbe stato incompatibile.

Siccome, comunque, come dice correttamente l'ufficio, l'area di influenza

rimaneva immodificata rispetto al posizionamento all'interno di quell'area originariamente fissata, si è deciso di lasciarli sulla via Marconi nel punto originario, quindi vicino all'angolo quasi della piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Merlino, si dichiara soddisfatto o meno?

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Ovviamente no; ma avete modificato l'ordinanza o l'ordinanza rimane immutata?

Se l'ordinanza è rimasta immutata voi dovete adempiere, quindi se avete previsto quel luogo non potete non osservarlo, altrimenti modificate l'ordinanza e prevedete che il punto 9 debba essere spostato davanti la scuola "Tisia D'Imera", perché da quello che ho capito c'è scuola di serie A e scuola di serie B, mentre la scuola elementare "Gardenia" merita di non avere i cassonetti davanti il proprio ingresso, evidentemente la scuola "Tisia D'Imera" è meno meritevole e quindi merita di averli davanti la propria scuola.

Caro Sindaco, al di là delle risposte dell'ufficio tecnico queste sono scelte di natura prettamente politica.

Quindi se la volontà dell'Amministrazione è quella di osservare l'ordinanza, bene, la prego di metterla in atto e anzi indirizzi gli uffici comunali di metterla in atto.

Se invece l'interesse e la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di lasciarli lì dove sono, ovvero davanti la scuola "Tisia D'Imera" allora modificate l'ordinanza e dite che la postazione numero 9 rimane lì dove attualmente sono allocati i cassonetti.

Come al solito si tratta di fare delle scelte; ove non vengono fatte è normale che un Consigliere Comunale, così come i cittadini, sollevino al suo cospetto queste difformità, queste discrasie.

Lo dica pure in questa sede, se l'ordinanza non deve essere rispettata non la

rispetta e per quanto riguarda le postazioni ecologiche controllate e per quanto riguarda il resto; di questo si tratta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Merlino.

Quindi l'invito del Consigliere è a modificare l'ordinanza sindacale.

Dichiaro chiusa alle ore 11:15 la fase delle comunicazioni e interrogazioni.

L'interrogazione rimasta è l'interrogazione urgente: "Trattamento e costi relativi alla biostabilizzazione dei rifiuti" presentata dal Consigliere Galioto il 14 settembre; quindi sarà spostata al prossimo Consiglio Comunale utile.

Parliamo del primo punto posto all'ordine del giorno: "Controllo finanziario degli Enti Locali. Rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016/2018. Misure correttive adottate dall'Ente a seguito del ciclo dei controlli ai sensi dell'articolo 148 bis, comma 3, del TUEL. Deliberazione numero 66/2018 PRSP del 20/2/2018".

Direi all'Assessore al ramo di relazionare, abbiamo qui anche il dirigente e la presenza dei due Revisori dei Conti rispetto alla proposta.

Chiede di intervenire l'Assessore al bilancio, Nino Mineo.

Vorrei anche sottolineare che la proposta è corredata dal parere tecnico di Scimeca favorevole; contabile favorevole; parere di conformità del Segretario favorevole; i Revisori non rendono parere e la II Commissione: Galioto, Gelardi favorevoli, Taravella e Di Lisi si riservano di intervenire in Consiglio Comunale.

Prego, Assessore Mineo.

**L'ASSESSORE MINEO:** Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco, signori cittadini che ci ascoltate, signori del Collegio dei Revisori qui presenti.

Siamo finalmente arrivati al momento in cui in Aula si discute quello che è un atto fondamentale per questo Comune, che è l'adozione delle misure correttive richieste dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti, con la deliberazione numero 66, del marzo 2018...

*(Intervento fuori microfono)*

**INTERVENTO:** Presidente, io volevo soltanto dire che mentre...

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Certo, lei è liberissimo di andare in bagno come e quando vuole, ma pure di andare a casa, no solo di andare in bagno.

Io sono qui ad ascoltarla insieme a lei, siamo 1, 2, 3, 4 - e invito anche, per favore, gli scrutatori ad aiutarmi - 5, 6, 7, con voi: 8, 9, 10, 11, 12 e 13; c'è il numero legale. Ho visto allontanare la Fullone e Di Blasi che sono andati verso il bagno.

La prego, Assessore Messineo, per favore di tenermi in ordine l'Aula. Grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Conosco, sicuramente, il vostro senso di dovere e così ho detto di mantenere per favore l'ordine in aula e di ascoltare l'Assessore Mineo.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Consigliere Taravella, io sono qui seduta dalle nove del mattino e non mi pare che mi sono allontanata a cercare di portare avanti quelli che sono i lavori consiliari.

Vi prego di mantenere l'ordine, perché l'abbiamo fatto di mattina per essere tutti più freschi e tranquilli.

Quindi, considerato che è constatato il numero legale, prego - e mi scuso con

47

l'Assessore Mineo - per favore di continuare la sua relazione sulla delibera controllo finanziario degli Enti Locali.

**L'ASSESSORE MINEO:** Signor Presidente, lei non ha bisogno di scusarsi.

Stavo dicendo, anzi scusate per l'interruzione, stavo dicendo che portiamo in Aula quella che è una proposta di misure correttive, che è un atto fondamentale per la continuità amministrativa di questo Ente e dico a beneficio di tutti fondamentale anche per poter avviare, laddove abbiamo bloccato un percorso, risulta bloccato un percorso, sappiamo, con il rendiconto 2015; rendiconto 2015 che dovrà, su disposizione di quella che è la Corte dei Conti, essere riproposto in Aula, unitamente o anticipato da quello che è il riaccertamento dei residui 2015, altro adempimento fondamentale in questo momento, ricordo che in questo Comune risulta approvato il bilancio 2016; dopodiché dovremmo passare al rendiconto 2016, al bilancio 2017, al bilancio 2018, al rendiconto 2018, con l'approssimarsi del 31 dicembre, diciamo che carne al fuoco ce n'è e ce n'è in abbondanza, per cui me per primo ma comunque tutti gli attori del processo, vi chiedo una certa sensibilizzazione anche in quelli che sono i percorsi, approfitto per ringraziare quella che è la professionalità espressa dal Collegio dei Revisori in questo arco temporale, soprattutto da quando io mi sono insediato, cioè da maggio di quest'anno, per la costruttiva collaborazione che il Collegio rende principalmente a questo Consiglio Comunale perché sappiamo che il 239 del TUEL recita che il Collegio dei Revisori collabora essenzialmente con il Consiglio Comunale.

È un atto di pura continuità amministrativa.

L'atto di cui trattiamo è le misure correttive sul rendiconto 2015, quindi chi c'era, c'era, chi non c'era non c'era, oggi andiamo a riprendere tutto ciò che è stato sollevato come criticità dalla Corte dei Conti, in un percorso sicuramente lungo, ricordo a me stesso che per quelli che sono i canonici termini di approvazione del rendiconto, questo rendiconto si sarebbe dovuto approvare

ad aprile 2016, in realtà è stato approvato a dicembre 2017, ciò malgrado a febbraio 2018 la Corte dei Conti ha sollevato dei rilievi e, ahimè, con tutto il tempo che ci è voluto perché, credetemi, i rilievi posti non sono sicuramente poco rilevanti, sono alquanto rilevanti e su alcuni argomenti abbiamo dovuto quasi ricominciare da zero per andare a stilare tutta una serie di misure per superare le criticità, alcune rilevanti soprattutto, perché abbiamo dovuto, ahimè, scavare in tutto quello che è un'attività che, come detto, risale, ahimè, da un punto di vista temporale, al 2015.

Voi pensate che abbiamo dovuto ragionare nel 2018 con una proiezione al 31/12/2015.

In tutto questo abbiamo comunque proposto con l'attuale proposta che viene discussa oggi in Consiglio Comunale tutti i punti trattati.

Il Collegio dei Revisori, giustamente, nell'assolvere quelli che sono i propri compiti ha evidenziato alcuni aspetti che il Collegio ritiene opportuno integrare a beneficio di tutti, anche sul punto mi pare che il Responsabile dei Servizi Finanziari presenta quelli che sono dei chiarimenti, a beneficio vostro, e mi pare che anche su proposta del Responsabile dei Servizi Finanziari giusto per definire alcuni aspetti vengono presentati degli emendamenti e sul punto, credetemi, mi scuso con il Collegio dei Revisori, perché gli emendamenti vengono presentati in questo momento e il Collegio dei Revisori ha pure richiamato l'aspetto di non presentare emendamenti in Aula in questo momento specifico; mi permetto di dire che gli emendamenti presentati potrebbero, se il Collegio ritiene, essere esaminati; questo demando al Collegio l'analisi, la visione e l'opportunità del loro compito in questo momento.

Su questo ho pieno rispetto in quello che sono le funzioni del Collegio dei Revisori.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie. Volevo specificare che mi sono appena giunti gli emendamenti a firma dei Consiglieri Fullone, Chiara,

altri non li leggo, Galioto, Speciale, Bellavia e Di Blasi, sono quattro emendamenti e un'integrazione della proposta, io devo avere il tempo materiale per fotocopiarli e per darli anche a tutti i Consiglieri presenti.

Quindi dopo l'intervento faremo almeno dieci minuti di sospensione per dare anche la possibilità ai tecnici di dare i loro pareri.

Prego.

**IL CONSIGLIERE MINASOLA:** Lei aveva detto in Conferenza di Capogruppo a tutti i Consiglieri presenti, a tutti i capogruppo presenti che se avessero avuto emendamenti da presentare lo avrebbero dovuto fare nelle giornate precedenti per dare modo che tutti potessero controllarli prima, adesso mi accorgo che sono arrivati emendamenti dopo il suo invito e che, quindi, io personalmente non intendo analizzare in questa sede perché non ho avuto il tempo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Consigliere Minasola, lei ben ricorda che io in Conferenza dei Capigruppo ho detto non soltanto relativamente agli emendamenti ma anche relativamente a mozioni, interrogazioni e tutto quello che riguardava, era il mio invito un invito, non posso obbligarli a non presentarli perché il regolamento lo permette; il mio era un invito, invito che è stato disatteso; ne prendo atto anche io Consigliere Minasola.

Prego, Consigliere Di Lisi.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Presidente, brevemente. Mi scuso con l'Assessore Mineo se sto interrompendo il suo discorso...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Io l'ho fatto perché lui ha citato gli emendamenti e ho detto che mi sono stati presentati adesso.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Mi scuso perché non è mia abitudine interrompere

un intervento di un collega o soprattutto di un Assessore.

In merito alla presentazione di questi emendamenti, che è un diritto che io garantisco da parte mia, quindi un diritto di tutti i Consiglieri Comunali, però vista l'importanza degli argomenti (le misure correttive) che non è la modifica di un semplice regolamento comunale, non voglio venir meno ai regolamenti comunali, io anticipo, Presidente, che anche a nome del Consigliere Taravella chiedo la sospensione per riunire la Commissione bilancio; siamo due membri quindi facciamo richiesta ufficiale al Presidente Galioto e a lei di sospendere per far riunire la Commissione bilancio e far dare anche il parere, come lo daranno i tecnici, anche il parere politico della Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Accolgo la sua richiesta e successivamente la metto ai voti, dopo aver finito di parlare l'Assessore Mineo. Prego, Assessore.

**L'ASSESSORE MINEO:** Pertanto, se naturalmente verrà votata favorevolmente la proposta del Consigliere, se volete potrei già dare lettura della proposta o se volete rinvio a dopo, qualora venga votata, la lettura della proposta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Direi di finire la relazione e poi mettere ai voti la proposta del Consigliere Di Lisi.

**L'ASSESSORE MINEO:** Do lettura, se mi permettete della parte propositiva della proposta, che ricordo è stata già trattata in Conferenza dei Capogruppo e anche in Commissione bilancio, salvo l'appendice di cui diceva il Consigliere poc'anzi.

Quindi: "Proposta del IV Settore, del Dirigente Gestione Economica e Finanziaria, Tributi e Attività Produttive. Oggetto: controllo finanziario degli

Enti Locali, rendiconto 2015 e bilancio di previsione 16/18. Misure correttive adottate dall'Ente a seguito del ciclo dei controlli ai sensi dell'articolo 148 bis, comma 3, del TUEL deliberazione numero 66/2018 del 20 febbraio 2018, Sezione di Controllo della Corte dei Conti".

Vado alla parte propositiva, se volete leggo anche la prima parte, non ci sono problemi.

"Tutto quanto sopra esposto si propone di prendere atto della superiore relazione e degli allegati e farla propria;

Prendere atto che la Corte dei Conti ritiene superate le criticità di cui ai punti 7 9, in parte, 11 in parte, e 12".

Ricordo a me stesso che i punti di rilievo sono più di 30, direi 34 punti di rilievo.

"Adottare le seguenti azioni correttive: criticità punto b1) azione correttiva rilievo 1: il Comune, a conferma della rassicurazione presentata in sede di audizione, come da certificazione 2016/2017, allegati D1 e D2, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Azione correttiva rilievo 2: il Comune ha applicato le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità interno, riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, limiti agli impegni per le spese correnti, divieto di ricorrere all'indebitamento, divieto di procedere ad assunzioni di personale, riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza ai sensi della legge 12 novembre 2011, numero 183 e successive modifiche ed integrazioni (vedasi documentazione allegata).

Criticità punto b2: azione correttiva, rilievo 1 - quindi quello che ho finito di leggere prima - l'Ente nel prospetto allegato F rappresenta lo stato del contenzioso al 31/12/2015 in linea a quanto indicato al punto 5.2, lettera h, del principio contabile 4.2 del decreto legislativo 118/2011, che recita testualmente: «Nel caso in cui l'Ente a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non

esecutiva, sia condannato al pagamento di spese in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso) con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad un'obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese, legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria che, ricordo, è stato l'atto del riaccertamento straordinario dei residui, quando si è passati dal 2014 al 2015, c'è una deliberazione apposita in tal senso, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito in quote uguali tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente, compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante l'accantonamento annuale può essere ripartito in quote uguali tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa

degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, rinviata agli esercizi successivi liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardante il fondo rischi spese legali in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione. L'organo di revisione dell'Ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti».

Sul punto in particolare l'Ente per il contenzioso ante 2014 ha ricalcolato il Fondo rischi al 31/12/2015, tenendo conto della ricognizione integrale del contenzioso pendente richiesta dai Revisori al 31/12/2015 come prescritto a pagina 11 della deliberazione numero 66 del 2018 della Sezione di controllo della Corte dei Conti secondo una puntuale e dettagliata analisi delle controversie di cui alla tabella allegato F, determinando, su indicazione del servizio legale, l'importo da accantonare per ogni controversia e prevedendo un numero di rate che, a partire dalla prima, accantonate in sede di accertamento straordinario per euro 498.700, giusta deliberazione Giunta Municipale numero 166, del 26 ottobre 2015 si proiettano in quote uguale per il numero di anni fino a quella in cui ricade la data presunta di sentenza, provvedendo al rendiconto 2015 all'accantonamento di euro 1.167.040 così composti: euro 832.870 corrispondenti alla stessa rata di cui alla tabella F, la differenza pari ad euro 334.170 corrispondente alla stessa rata di euro 832.870 nella misura che si sarebbe dovuta accantonare in sede di riaccertamento straordinario e l'importo di euro 498.700 effettivamente accantonato in sede di riaccertamento straordinario.

Per il contenzioso post 2014 l'Ente, attenendosi al seguente dettato del principio contabile, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio

considerato nel bilancio di previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente, compreso l'esercizio in corso in caso di esercizio provvisorio, ha provveduto ad accantonare in una sola annualità (2015) il complessivo importo di euro 206.300.

Con la misura correttiva proposta si determina la congruità dell'accantonamento a fondo rischi contenzioso al 31/12/2015 da euro 98.700 dal rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 125 del 3 agosto 2017 ad euro 1.167.040.

Quindi in sintesi noi adeguiamo con la misura proposta, l'accantonamento da quello che avevamo a disposizione o che c'era contabilizzato, cioè 98.700 ad euro 1.167.040".

Ovviamente, questo accantonamento va ad assorbire quello che è il risultato di amministrazione.

"Azione correttiva rilievo 2: in linea alle azioni correttive di cui al punto 1.

Criticità punto b3. Azione correttiva: l'Ente prende atto del rilievo della Sezione di controllo e come è dimostrato al punto precedente con le seguenti misure correttive adegua l'accantonamento del fondo rischi contenzioso, originariamente calcolato in sede di accertamento straordinario in 498.700 e successivamente in sede di bilancio di previsione 2015 per lo stesso importo impropriamente utilizzato nella misura di euro 400.000 per la copertura di debiti fuori bilancio all'importo complessivo di euro 1.167.040 di cui all'allegata tabella F.

La scelta all'epoca operata ha comunque permesso all'Ente di ridurre il debito che altrimenti avrebbe generato ritardi e la maturazione di interessi passivi.

Criticità punto b4. Azione correttiva: trattasi di debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a, dell'articolo 194 del TUEL, riconosciuti e pagati nel 2016 che risultavano al 31/12/2015 compresi nella massa del contenzioso, riportate nell'allegato tabella F, per i quali l'Ente ha provveduto a determinare il fondo rischi e per i quali si rimanda all'azione correttiva b.2, rilievo 1.

Criticità punto b5. Azione correttiva per rilievo 1: l'Ente, adeguandosi alle prescrizioni richiamate nell'azione correttiva di cui al punto b2, alla quale si rimanda, ha determinato la congruità dell'accantonamento al fondo rischi contenzioso al 31/12/2015.

Azione correttiva per rilievo 2. Il contenzioso con Ecologia Ambiente S.p.A. in liquidazione è inserito nell'elenco della tabella F, di cui al punto b2, alla quale si rimanda per l'azione correttiva di che trattasi, e pertanto risulta accantonata la relativa quota al fondo rischi contenzioso al 31/12/2015.

Azione correttiva per il rilievo 3: L'Ente, rifacendosi alla deliberazione Campania (inteso Sezione di controllo della Campania, Corte dei Conti) numero 1/2017 ed in particolare all'ipotesi 2 indicata nella tabella 4, di pagina 33, della suddetta deliberazione, nel punto in cui recita «l'applicazione conforme e costituzionalmente integrata dell'articolo 2, comma 6, del DL n. 78/2015 consente di riassorbire il FAL (Fondo anticipazione di liquidità) e di abbattere il maggior disavanzo nella misura in cui è stato effettivamente realizzato il processo di accumulo e provvista dei pagamenti anticipati, salvaguardando al tempo stesso la funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità».

Pertanto l'Ente ricalcola in euro 3.713.429,21 l'importo da sterilizzare dal debito residuo al 31/12/2015 pari ad euro 8.932.678,11”.

Faccio un inciso su questo punto: ricordo a me stesso che questo Ente ha utilizzato l'anticipazione di liquidità di cui al DL 78 a proposito di quel famoso decreto Salva-Italia per andare a pagare i debiti commerciali ad una certa data, al 31/12 per la precisione, non avendo liquidità questo Ente, attraverso una anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti per la quale naturalmente siamo soggetti al rimborso con interessi, ha estinto tutti i pagamenti a quella data, più che tutti direi questo Ente li ha estinti per 8.932.678,11.

Ovviamente, onde evitare un effetto espansivo, nel senso che avendoli estinti con un prestito si sarebbe generato quello che è un avanzo di amministrazione,

quindi un eventuale improprio utilizzo dell'avanzo di amministrazione, noi abbiamo l'obbligo di accantonare tale importo, al fine di impedire l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a scopi di spendita.

Questo importo può essere sterilizzato in funzione di che cosa? Essenzialmente del Piano di rientro, cioè del piano di ammortamento che via via si va a realizzare andando a estinguere quelle che sono le rate del prestito stesso; in più - per quello che ora vi leggerò - in funzione di quelli che sono i residui alla data del 31/12/2015 in termini sterilizzazione.

Nell'approvazione del rendiconto 2015 questo Ente ha sterilizzato un importo maggiore rispetto a quello effettivamente da sterilizzare e oggi abbiamo dovuto ricalcolare l'esatto importo, come viene pure avallato dal Collegio dei Revisori, che, naturalmente, per la differenza provoca, anche qui, un utilizzo dell'avanzo di amministrazione rispetto alla deliberazione di Consiglio Comunale con la quale si è approvato il rendiconto.

Continuo: "L'importo di 3.713.208,91 corrisponde alla somma degli incassi in conto residui al 31/12/2015 del Titolo I di entrata per euro 3.553.648, 24 e del Titolo III per euro 159.560,67.

Di contro l'importo da accantonare al 31/12/2015 quale fondo anticipazione liquidità decreto legge numero 35/2013 e successive modifiche ed integrazioni si determina per la differenza fra il debito residuo al 31/12/2015 pari ad euro 8.932.678,11 e l'importo sterilizzato pari ad euro 3.713. 208,91 per un importo finale di euro 5.219.469,20.

Azione correttiva per il rilievo 4: l'Ente, a seguito della ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette dell'Ente e in più in particolare dall'esito dei bilanci dell'anno 2014 delle società si è riscontrato che: il bilancio 2014 della società degli interporti Siciliani S.p.A. della quale questo Ente detiene una partecipazione pari all'1,096% ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 803.248.

Il bilancio 2014 della Imera Sviluppo 2010, società consortile in liquidazione,

della quale questo Ente detiene una partecipazione pari al 49,70% ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 3.816 per una conseguente perdita pro-quota per l'Ente pari ad euro 1897 euro.

Il bilancio 2014 di Ecologia Ambiente S.p.A. in liquidazione della quale questo Ente detiene una partecipazione pari al 24,593% ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 24, per una conseguente perdita per l'Ente pari ad euro 6.

Il bilancio 2014 di Gruppo Azione Costiera Golfo di Termini Imerese ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 1499, partecipazione infinitesimale del Comune.

Pertanto l'Ente procede all'accantonamento al 31/12/2015 al fondo perdite società partecipate del complessivo importo di euro 11.000, null'altro da rilevare per le altre società, per le ragioni già indicate nella memoria dell'Amministrazione, in riscontro alle osservazioni della magistratura contabile.

Azione correttiva per il rilievo 5: l'Ente, preso atto del rilievo della Sezione di controllo, procede all'accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco al 31/12/2015 dell'importo di euro 10.333,94, pur segnalando di avere già provveduto della stessa con determina dirigenziale numero 2144, del 30/11/2016 e con mandato di pagamento numero 1683, del 18 maggio 2017.

Azione correttiva per il rilievo 6: l'Ente ha ricevuto due anticipazioni di cassa dalla Regione Sicilia per debiti ATO Rifiuti, in ordine alla prima anticipazione di cassa OPCM 38/2010, richiesta del 1° agosto 2011 pari ad euro 1.351.818,27, la somma residua da restituire al 31/12/2015 è pari ad euro 987.528,58.

La seconda anticipazione di cassa, richiesta con deliberazione numero 103 del 30/12/2012 nella misura di euro 1.853.214,64 è stata programmata su cinque annualità, quelle erogate al 31/12/2015 sono state tre, quindi la somma erogata dalla Regione alla data del 31/12/2015 è pari ad euro 1.111.928,78.

Pertanto l'ammontare complessivo delle due anticipazioni concesse dalla

Regione Sicilia per il pagamento dei debiti ATO alla data del 31/12/2015 è pari ad euro 2.463.747,06, anche questo era un dato comunicato errato alla Sezione di controllo della Corte dei Conti e, quindi, nei documenti di rendiconto di questo Ente, di cui euro 734.932,60 già restituite.

La somma ancora da restituire alla data del 31/12/2015 è pari ad euro 1.728.814,46.

Azione correttiva per rilievo 7: allo stato attuale l'Ente, come da deliberazione di approvazione del rendiconto consuntivo 2015, sul punto appositamente emendato, conferma l'accantonamento tra i fondi vincolati del risultato di amministrazione dell'importo di euro 1.194.844,41 derivanti dal gettito TARI in attesa di definizione.

Criticità punto b6. Rilievo superato. Risultano superati i profili di perplessità sulla composizione del fondo pluriennale vincolato, soprattutto di parte capitale, avendo l'Ente riferito in dettaglio sulle variazioni dei cronoprogrammi di alcuni lavori pubblici che hanno avuto ripercussioni sul fondo pluriennale vincolato, risultante al 31/12/2015.

Determinazione dirigenziale lavori pubblici numero 1170, del 14 giugno 2016.

Ulteriore rimodulazione sono avvenute negli esercizi 2016 e 2017.

Criticità punto b7. Azione correttiva al punto b7: l'Amministrazione prende atto del rilievo e assicura un attento monitoraggio del fenomeno.

Criticità punto b8: azione correttiva per rilievo 1: in merito al rilievo 1 si rimanda alla nota esplicativa 17812 del l'8/4/2018 del Responsabile del Servizio Tributi, allegato I, sulle attività intraprese per singolo tributo nell'arco temporale 2013/2017.

Inoltre, per quanto concerne la TARSU, la Responsabile del Servizio Tributi, con nota 31338, del 27 giugno 2018, evidenzia che in particolare sono state agganciate tutte le utenze con le planimetrie catastali e con le utenze elettriche attraverso i controlli incrociati con l'anagrafe, è stato monitorato ogni singolo cambio di residenza, qualsiasi cittadino intenda trasferirsi nel nostro Comune

prima di effettuare il cambio di residenza deve munirsi dell'autodenuncia TARSU, ciò ha fatto sì che la banca dati TARSU, di anno in anno, sia stata implementata di nuove posizioni, scongiurando quindi fenomeni di evasione.

Per quanto concerne le utenze non domestiche, attraverso l'interscambio di dati con i vari uffici (SUAP, ufficio tecnico) si è sempre proceduto in automatico all'iscrizione dei ruoli comunali annuali.

Si può affermare quindi che l'evasione e/o elusione TARI è quasi inesistente, avendo già costituito, da tempo, una banca dati quasi reale.

In ultimo si fa rilevare che da una recente analisi effettuata dalla software house che gestisce il gestionale TARI, a supporto di quanto affermato, è emerso un sommerso TARI che pare si aggirerebbe a circa 180 posizioni anomale, su un totale di 13.000 contribuenti, rappresenterebbe meno dell'1,5% di elusione.

L'Ente ha in corso l'emissione di avvisi di accertamento IMU, TARI ed altri tributi relativi alle seguenti annualità 2014/15/16/17.

Per quanto concerne la TOSAP gli importi accertati e non riscossi relativamente al periodo 2010/2015, come da nota numero 31143, del 26 giugno 2018, del responsabile del servizio TOSAP, costituiscono una quota trascurabile euro 51.965,34.

Gli avvisi sono stati notificati tempestivamente fra il 2015 al 2017.

Si sono attivate le procedure di iscrizione a ruolo. Ad ogni modo l'Ente ha in corso un'analisi per il recupero dell'evasione dei tributi minori oltre che uno studio per la predisposizione di un bando di gara per l'affidamento della riscossione coattiva su base stragiudiziale per tutti i tributi.

Azione correttiva per il rilievo 2: si precisa preliminarmente che in merito alla rilevata lotta all'evasione strutturata in termini massivi, la scelta di addivenire a tale tipo di emissione ha trovato la sua fonte in un atto di indirizzo espresso con deliberazione della Giunta comunale numero 145, del 30 settembre 2014, su proposta del Sindaco, avente ad oggetto «Criteri incentivanti attività

straordinaria recupero evasione ICI anno 2014».

Dalla deliberazione si può ricavare il carattere una tantum dei criteri approvati riferiti all'esigenza di fronteggiare una situazione straordinaria che prevedeva maggiori incentivi in relazione ad un'attività particolarmente gravosa da porre in essere dal personale del gruppo evasione ICI, negli ultimi tre mesi dell'anno al fine di scongiurare un eventuale danno erariale rinveniente dalla prossima prescrizione degli avvisi relativi all'anno 2009 e di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Quale elemento giustificativo della causa per cui si è giunti alla fine dell'anno si può ricordare che il personale insistente presso la struttura necessitava e continua a necessitare di un adeguato potenziamento che, in anni di blocco delle assunzioni, si è sempre più aggravato.

Con riferimento all'importo indicato nella deliberazione pari ad euro 422.550,87 esso costituisce la somma confluita sui conti correnti comunali entro il 31/12/2015 al lordo di interessi, sanzioni e spese di notifica.

Mentre l'incentivo al personale è stato liquidato al netto di tale voci e quindi sul minore importo di euro 337.992, imposta netta incassata al 31/12/2015.

In merito all'importo erogato al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Ente ed IRAP, l'Ente ha preso atto del rilievo e pertanto con riferimento al recupero delle somme erogate al gruppo di lavoro recupero ICI, si sono già posti in essere gli atti propedeutici (vedasi determinazione dirigenziale 1011, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020 e 1021, tutte aventi data 19 giugno 2016, che si allegano in corpo unico, e alla base dei suddetti provvedimenti si procederà all'attivazione dei recuperi di riferimento.

Per ultimo si cita la nota 32343, del 3 luglio 2018, del dirigente degli Affari Generali e Legali che comunica l'avvio dell'applicazione delle misure correttive di riferimento.

Criticità punto b9. Azione correttiva per rilievo 1. L'Ente si sta adoperando per trovare le soluzioni atte a rafforzare gli strumenti di riscossione coattiva

possibilmente di natura stragiudiziale, attesi i tempi lunghi di riscossione delle somme da parte di Equitalia, peraltro non particolarmente significative rispetto a quelli derivanti dalla riscossione volontaria.

In merito al pagamento degli aggi di riscossione, attesa l'incapienza dei relativi capitoli di spesa, si pensa di ricorrere alla variazione di bilancio per individuare, a tal fine, le somme ricorrenti.

Azione correttiva per il rilievo 2: A seguito delle recenti determinazioni dirigenziali di tutti i settori si è registrata una notevole cancellazione dei residui attivi che, inserite nel revisionando conto consuntivo del 2015, permetterà all'Ente di uniformarsi positivamente ai rilievi della Sezione di Controllo.

Si rappresenta che la corposa cancellazione dei residui attivi, per lo più di natura tributaria, è ascrivibile all'ormai acquisita consapevolezza che quelli precedentemente mantenuti trovassero affidamento nel fatto che i ruoli di anno in anno fossero stati consegnati tempestivamente all'organo di riscossione pertanto anche alla luce dei rilievi della Sezione di Controllo se ne è imposta appunto la cancellazione.

*(Interventi fuori microfono)*

**INTERVENTO:** Scusate, posso intervenire? I Consiglieri di maggioranza, scusate, collega Taravella, i Consiglieri di maggioranza lo sappiamo a memoria quello che dobbiamo votare.

Cortesemente; offendere non ci sta; da una mattinata che pizzicate.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Vi prego di mantenere l'ordine in aula.

Mi sono allontanata un attimo per un bisogno fisiologico, che cosa è successo?

**INTERVENTO:** Una mattinata che punzecchiano; ci siamo alzati un secondo

con il Consigliere Loredana Bellavia e qua il pandemonio stanno combinando!  
Io dico che appena voi parlate vi bacchetto pure, a questo punto o state attenti pure voi o ce ne andiamo tutti a casa oggi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Siccome abbiamo dei punti importanti per la città di Termini Imerese e per tutti noi cittadini di Termini Imerese, vi prego di mantenere, così come avete fino adesso fatto, di mantenere un comportamento adeguato perché sennò mi costringete a sospendere la seduta.

Prego, Consigliere Minasola.

**IL CONSIGLIERE MINASOLA:** Grazie, Presidente. Abbiamo solo fatto notare l'assenza del Presidente del Consiglio, l'assenza del Sindaco, l'assenza dell'Assessore Messineo, i dialoghi costanti dei Consiglieri che...

**INTERVENTO:** Costanti no, Consigliere Minasola.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Per favore. Ho capito Consigliere Minasola, perfetto.

Non urlate per favore in aula consiliare. Grazie.

Consigliere Minasola, siamo tutti qua.

**IL CONSIGLIERE MINASOLA:** Sicuramente avranno cose molto più importanti da dirsi della relazione dell'assessore Mineo che stavo ascoltando con particolare interesse e mi è sembrato inopportuno che ci fosse questo abbandono completo da parte dei Consiglieri di maggioranza. Solo questo. Mancanza di rispetto nei confronti dell'Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Minasola.

Prego, con calma Consigliere Anna Chiara.

**IL CONSIGLIERE CHIARA:** Presidente, io sono abbastanza calma, però quando è troppo è troppo. Non possiamo essere sempre presi per irresponsabili, essere offesi, sembra che loro sono i paladini e noi siamo qua la magia bianca e magia nera; ma che cosa sta dicendo, Consigliere Minasola. Con tutto il rispetto che io ho per lei, qua noi non abbiamo fatto nulla di che. Ci siamo solamente accostati da una parte, sempre per l'interesse della città e stavamo parlando visto e considerato che noi la delibera la sappiamo, se poi lei non l'ha studiata non lo so; adesso basta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Adesso lo dico io basta. Assessore, le continuo a chiedere scusa, se per favore può continuare nella lettura e poi devo chiedere i dieci minuti di sospensione, così come richiesti dal Consigliere Di Lisi.

Prego.

**L'ASSESSORE MINEO:** Presidente, lei non ha bisogno di chiedere scusa. Azioni correttive per rilievo 2: a seguito delle recenti determinazioni dirigenziali di tutti i Settori si è registrata una notevole cancellazione - riprendo il punto ovviamente - dei residui attivi che, inserite nel revisionando conto consuntivo del 2015, permetterà all'Ente di uniformarsi positivamente a rilievi della Sezione di Controllo.

Si rappresenta che la corposa cancellazione di residui attivi per lo più di natura tributaria è ascrivibile all'ormai acquisita consapevolezza che quelli precedentemente mantenuti trovassero affidamento nel fatto che i ruoli, di anno in anno, fossero stati consegnati tempestivamente all'organo di riscossione.

Pertanto, anche alla luce dei rilievi della Sezione di controllo se ne è imposta la

cancellazione.

La suddetta cancellazione, che costituisce la misura correttiva proposta, riporta in equilibrio la gestione residui e attribuisce al risultato di amministrazione carattere di congruità e veridicità in ossequio ai principi contabili.

Alla richiamata corposa cancellazione di residui attivi sarà correlata la contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e in parte la reiscrizione allo stato patrimoniale.

Azione correttiva per rilievo 3: come da azione correttiva 2.

Criticità punto b10. Azione correttiva per il rilievo. Nell'accusare rilievo l'Ente si adopererà in modo da rientrare nei parametri oggi violati.

Criticità punto b11. Azione correttiva per rilievi 1, 2 e 3. L'Ente ha in corso uno studio per la predisposizione di un bando di gara per l'affidamento della riscossione su base stragiudiziale al fine di accelerare il processo di riscossione dei tributi.

Criticità punto b12: l'Ente ha predisposto le qui allegate note informative crediti e debiti con le società partecipate, ex articolo 11, comma 6, lettera j, decreto legislativo 118 di seguito indicate, ovviamente note che non erano presenti nel rendiconto dell'epoca.

Ecologia Ambiente S.p.A. in liquidazione, società consortile Imera Sviluppo 2010, Società degli interporti Siciliani S.p.A., Consorzio Turistico Cefalù Madonie Imera, Gruppo Azione Costiera di Termini Imerese, SRR Società per la regolamentazione dei rifiuti Provincia Palermo Est, obbligatoria per legge, Consorzio ASI di Palermo in liquidazione, gestione separata Irsap.

Azione correttiva per rilievo 2: è stato previsto il fondo accantonamento per mancata riconciliazione posizione creditoria e debitoria, organismi partecipati per un importo pari ad euro 328.752,49; c'è l'allegato.

Azione correttiva per rilievo 3: ai fini del riscontro del suddetto rilievo si rappresenta quanto espresso: in data 21 ottobre 2005, tra il Comune di Termini Imerese ed Ecologia Ambiente S.p.A. è stato stipulato il contratto per

la gestione dei servizi di igiene urbana, ai sensi dell'articolo 21 del suddetto contratto è stato previsto un corrispettivo annuale pari ad euro 3.473.923,29.

A seguito rivisitazione degli elenchi del personale dipendente che è transitato alla società d'ambito e del personale dipendente che operava in comando presso la stessa, a breve distanza di tempo dalla stipula del contratto sopra richiamato, si è proceduto alla prima modifica dello stesso che ha rideterminato il corrispettivo annuale del contratto in discorso in euro 3.797.373,19.

A seguito delle modifiche al piano finanziario dei servizi di gestione RSU 2007 e della relativa tabella economica modificata, è stata sostituita l'analoga tabella allegata al contratto di servizio già siglato e sulla base dei suddetti atti il corrispettivo è stato fissato in euro 4.659.100,14.

A seguito presentazione da parte della società d'ambito del piano finanziario dei rifiuti di gestione RSU 2011 e a successiva richiesta del Comune, Ecologia Ambiente ha trasmesso, con nota 889, del 23/2/2011 la tabella economica del piano 2011 aderenti alle richieste dell'Amministrazione per un ammontare complessivo pari ad euro 5.194.448,46.

A seguito presentazione tabella economica del Piano finanziario 2012, Ecologia Ambiente, con nota numero 2001 del 2 maggio 2012 il corrispettivo annuale è stato determinato in euro 5.214.843,45.

A far data dall'1/12/2016 è iniziata la gestione diretta del servizio rifiuti.

Azione correttiva per rilievo 4: la ragione per cui ci si è avvalsi dello strumento delle delegazioni di pagamento trova il suo fondamento nelle richieste del Commissario pro-tempore di Ecologia Ambiente S.p.A. e in particolare nelle note numero 4457, del 14 agosto 2014, introitata al protocollo generale dell'Ente con il numero 33650 di pari data e numero 4963 del 16 settembre 2016 introitata al protocollo generale dell'Ente al numero 37104, del 17/9/2014, che si allegano insieme alla documentazione di seguito indicata in linea con quanto previsto dall'articolo 1269 Codice Civile.

Si allega documentazione inerente alle delegazioni di pagamento; delegazioni di pagamento fatture RAP S.p.A. nota Ecologia Ambiente numero 1283, del 18 marzo 2015, determinazione dirigenziale II Settore numero generale protocollo 878 del 15 maggio 2015; delegazioni di pagamento fatture RAP S.p.A. nota Ecologia Ambiente numero 2008 del 7 maggio 2015; determinazione dirigenziale II Settore, numero generale di protocollo 864, del 14 maggio 2015, addendum contratto di conferimento stipulato in data 21 gennaio 2015, tra LVS S.r.l., Ecologia e il Comune di Termini Imerese dal quale discendono le delegazioni di pagamento; determinazione dirigenziale II Settore numero Generale protocollo 1100, del 3 luglio 2015; determinazione dirigenziale II Settore numero generale di protocollo 1101, del 3 luglio 2015; determinazione dirigenziale III Settore, in virtù della nuova riorganizzazione dei Settori dell'Ente numero generale di protocollo 1583, del 3 luglio 2015 (vedasi allegato AC).

Criticità punto b13: rilievi superati.

Criticità punto b14: l'Ente prende atto del rilievo.

Trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo".

Seguono allegati".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Assessore Mineo. Metterei ai voti la proposta del Consigliere Di Lisi.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Presidente, prima di mettere voti la mia proposta e quella del collega Taravella, ci sono degli interventi preliminari per una questione di ordine dei lavori dei colleghi, quindi io congelo un attimo la proposta.

Ci sono degli interventi che vengono prima di questa proposta, perché poi

eventualmente la ritirerò.

Quindi se consente questi interventi. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Io avevo già previsto di fare una mia sospensione di dieci minuti perché con questi emendamenti che sono arrivati, come avete detto ben voi, dovremmo; quindi io metterei ai voti la proposta vostra di rinvio e poi successivamente di intervento, perché la proposta è sempre uguale, non cambia.

La faccio intervenire anche sulla proposta, pure successivamente, Consigliere Di Lisi, che cambia?

Facciamo dieci minuti di sospensione, parliamo degli emendamenti e poi riprendiamo con la delibera, non cambia niente.

I dieci minuti di sospensione servono per confrontarci con i Revisori che sono qui presenti, con il parere contabile. Grazie.

Dieci minuti di sospensione messa ai voti.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Ci sono delle questioni preliminari che vorremmo affrontare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Non si possono discutere nella sospensione, in maniera tale che avete il dirigente, l'Assessore e i Revisori dei Conti?

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Sono preliminari ai lavori d'aula, quindi se può permettere ai colleghi un minuto di intervenire e poi casomai metteremo ai voti la proposta di sospensione per la Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Non ne capisco la cosa logica perché ho detto che nel momento in cui riprendiamo i lavori riprendiamo allo

stesso momento di dove li abbiamo lasciati, quindi facciamo i dieci minuti di sospensione, dopodiché prendete la parola.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Presidente, sospensione per cosa? Per la mia proposta di riunire la Commissione bilancio oppure per fare un coffee-break, perché io avevo fatto una proposta precisa: avevo chiesto la sospensione del Consiglio Comunale per permettere alla Commissione di bilancio di riunirsi.

La proposta che lei vuole mettere ai voti è questa? Non l'ho capito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Sì, mettere ai voti la sua proposta che mi ha fatto mezz'ora fa, dove io chiedo, così come da lei mi è stato chiesto, di mettere ai voti la proposta di dieci minuti per fare Commissione bilancio, rispetto al fatto che c'è comunque il Revisore dei Conti e i dirigenti e la mettiamo ai voti, per poi riprendere i lavori così da dove li abbiamo lasciati, facendo tutte quelle che sono le domande in merito; non capisco cosa cambia.

Prego, Consigliere.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Un minuto a testa, fate le pregiudiziali e dopodiché facciamo un minuto a testa.

Grazie.

**INTERVENTO:** Giusto per fare chiarezza, Presidente.

Se i suoi dieci minuti di sospensione servono a chiarire le idee all'interno dell'intero consesso, per noi non ci sono difficoltà.

Se i dieci minuti, invece, servono alla riunione della Commissione bilancio, invece, non siamo d'accordo le dovremmo fare delle questioni pregiudiziali alla

delibera stessa.

Quindi mi dica lei se le questioni pregiudiziali le debbo fare adesso o le debbo fare nel momento in cui le sospende.

La sospensione a che serve? Ce lo dica lei; lei propone la sospensione per cosa?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Io propongo la sospensione per quanto riguarda gli argomenti trattati rispetto ai punti che mi sono stati proposti degli emendamenti, che sono arrivati stamani, cioè proprio adesso e, quindi, al di là di questo potevamo comunque farla congiunta insieme alla proposta del Consigliere Di Lisi che ha chiesto i dieci minuti di sospensione per quanto riguarda la Commissione bilancio.

Se poi dobbiamo fare dieci minuti per questo e dieci minuti per quello questa è un'altra proposta che potrebbe andare anche bene; però volevo unire le due cose per renderci conto, ma se avete delle domande da fare, che non saranno poi ripetute, a questo punto, successivamente fatele adesso, tanto non cambia nulla.

Ai voti mettiamo dieci minuti di sospensione successivamente, l'importante è che poi quando riprendiamo i lavori non ridiciamo di nuovo le stesse cose.

Ci siamo chiariti.

Prego, Consigliere Merlino.

Assessore, la prego perché devono rivolgerle dei quesiti.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Io ho un'osservazione da fare alla sua persona perché nel momento in cui lei riceve numero 5 emendamenti alla proposta di delibera oggi oggetto del punto 5 dell'ordine del giorno mi pongo il dubbio sulla ammissibilità degli emendamenti stessi perché, a mio modesto avviso, alla presentazione degli emendamenti in tema di misure correttive dovrebbero essere applicate alle stesse norme che disciplinano le presentazioni degli

emendamenti per ciò che riguarda lo strumento finanziario del Comune stesso e siccome in quel caso alla Giunta è consentito di sottoporre all'attenzione dei Consiglieri Comunali lo strumento finanziario secondo delle cadenze precise e poi ai Consiglieri stessi secondo delle cadenze temporali precise di presentare degli emendamenti, io credo che siano applicabili quelle norme a questa fattispecie particolare perché altrimenti lo *spatium deliberandi* dei Consiglieri Comunali verrebbe ancor di più compromesso e compresso tale da non consentire di esercitare ai Consiglieri Comunali le prerogative che sono appunto quelle di controllo e di indirizzo all'Amministrazione Comunale.

Questo ragionamento viene ancora di più avvalorato se lei mi dice che in dieci minuti pensa di potere affrontare, argomentare e trovare le soluzioni agli emendamenti oggi proposti, questo mi preoccupa ancora di più perché io avrei difficoltà a leggere e rileggere gli emendamenti in uno spazio di sette giorni, se lei pensa di poterlo risolvere in sette minuti io mi preoccupo veramente; anche perché, Presidente, ho avuto modo di verificare ma giusto qualche minuto fa, mentre l'Assessore Mineo egregiamente illustrava la proposta di deliberazione, ho appena scorto una sentenza che è del 2 maggio del 2016, la numero 387 della sezione TAR Sardegna, che affronta una questione analoga, in cui affrontando una questione analoga si è deliberato di annullare la delibera del Consiglio Comunale che approvava il bilancio senza che venisse consentito ai Consiglieri Comunali di esercitare le prerogative.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Stiamo parlando di bilancio non di misure correttive.

**IL CONSIGLIERE MERLINO:** Lei non ha ascoltato la premessa.

Siccome in quel caso si parlava di bilancio e strumento finanziario, credo che quelle norme siano assolutamente applicabili a fattispecie analoghe, quali le misure correttive, in cui non è che si parla di regolamenti di Polizia mortuaria,

si parla sempre di esercizio finanziario, di misure correttive, di bilancio e, quindi, invito la sua persona a valutare la ricevibilità intanto degli emendamenti e l'eventuale adozione di delibere che potrebbero essere in contrasto con i dettati normativi, mi riferisco all'articolo 174 del TUEL e dell'articolo 148 bis, comma 3, del TUEL stesso.

Quindi qualora la sua persona dovesse ritenerli ricevibili, io la prego di mettere ai voti il rinvio per l'esame di questi emendamenti e, quindi, il rinvio del punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Merlini.

Così come ha ricordato poc'anzi il Consigliere Minasola, durante una Conferenza dei Capigruppo io ho specificato e invitato tutti i Consiglieri presenti in Conferenza dei Capigruppo a presentare emendamenti proprio considerata la delibera e considerata l'importanza di questa delibera giorni prima e, quindi, nel momento in cui io richiedo i miei dieci minuti di sospensione più i dieci minuti di sospensione per quanto riguarda la Commissione bilancio è per rendermi conto rispetto a quello che si dice in questi emendamenti, perché anche io, come voi, li sto leggendo appena adesso.

È vero che sono corredati da un parere favorevole tecnico e da un parere contabile tecnico, a questo punto chiederei anche e se voi siete d'accordo i dieci minuti di sospensione e poi decidere se rimandare il Consiglio Comunale anche per approfondimenti.

Li vorrei leggere, documentare, perché se sono dei meri errori materiali e non così grande importanza, perché stiamo parlando di misure correttive e non sicuramente di bilancio, ma di misure correttive che riguardano il consuntivo, sicuramente questo lo si può fare.

Quindi io vi richiedo, a questo punto, lasciando perdere la richiesta, perché mi ha detto di non farla del Consigliere Di Lisi vi chiederei dieci minuti di sospensione per avere il tempo per leggere questi emendamenti, confrontarmi

con gli uffici e poi prendere una decisione in merito tutti quanti insieme.  
Prego, Consigliere Taravella.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Al di là del tecnicismo, qui io leggo: "Proposta emendamento alla deliberazione che ha per oggetto rendiconto e bilancio di previsione 2016/2018".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Scusi, Consigliere Taravella, ripeto: non li ho letti, prendiamoci dieci minuti, leggiamoli insieme e decidiamo.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Ha detto benissimo - e non voglio ripetere - il Consigliere Merlino  
Poi volevo capire se lei ha ricevuto la nota del 19 settembre del Revisore dei Conti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Io l'ho ricevuta la nota del 19 settembre, ieri l'ho letta, dove ci invitava a presentare degli emendamenti e che, comunque, loro sarebbero stati istituzionalmente presenti in Aula.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Consigliere Taravella, la nota io l'ho letta, ma io vado a regolamento e il regolamento comunale mi dice che i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti - così come è successo anche da parte vostra - anche all'interno dell'Aula.

Ripeto, non conosco il contenuto degli emendamenti; ragioniamoci insieme.  
Se questi emendamenti, rispetto a quello che mi dice il regolamento, perché lo possiamo leggere insieme, io l'ho preso, dove mi si dice...

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** La nota dei Revisori io gliela posso leggere ma lei già ce l'ha, me l'ha appena citata.

I Revisori mi pare che nella prima relazione hanno detto che non dovevano neanche dare parere, partiamo da lì. Noi li abbiamo sicuramente coinvolti ed è giusto che loro lo facciano, la missiva è indirizzata a me, io sono qui con lei per ragionare.

*(Intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Non ce l'ho qua, ce l'ho in ufficio perché mi è arrivata proprio ieri.

Non c'è bisogno che me la legge lei, se me la dà la leggo io perché, comunque, è indirizzata al Presidente del Consiglio e non solo.

Prego.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Non essendo verosimile che gli emendamenti richiesti possono essere presentati e vagliati in Aula, in quanto non si tratterebbe di proposte di variazione di elevata entità", quindi è verosimile che gli emendamenti richiesti possono essere presentati e vagliati in Aula.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Scusi, Consigliere Taravella, io non ho letto ancora il contenuto degli emendamenti e voglio dieci minuti per leggerli, perché mi devo rifare all'articolo 28... scusa, non c'è neanche bisogno perché potremmo anche rimandare la seduta, io non sono per fare per forza la seduta oggi e non avere approfondimenti.

Le sto ripetendo: all'articolo 28 del regolamento comunale a cui io mi attengo mi dice che è possibile presentare emendamenti in aula.

Io ho bisogno di leggerli per conoscere il contenuto e sto chiedendo dieci minuti di sospensione per questo.

Nel momento in cui io vedo quello che si dice, confrontandomi con i Revisori, con il Dirigente, con l'Assessore decideremo tutti insieme che cosa fare.

Io non ho detto né che la nota dei Revisori non ha valore, né che quello che dite voi non ha valore, dico soltanto di avere, se è possibile, dieci minuti di sospensione per ragionare su questi emendamenti.

Quindi metto a sospensione dieci minuti di sospensione.

Consiglieri favorevoli ai dieci minuti di sospensione?

Di nuovo? Consigliere Di Lisi, ma non volete fare dieci minuti di sospensione?

Prego.

**IL CONSIGLIERE DI LISI:** Anzitutto non si arrabbi per una richiesta di un Consigliere Comunale che chiede la parola e lei si rivolge in questo modo, manteniamo tutti la calma e il ruolo istituzionale.

Intervengo soltanto per precisare, come ha detto il collega Merlino, che il nostro intervento e i nostri chiarimenti che abbiamo posto ancora non sono sul merito dell'emendamento, ma riteniamo, sulla scorta di quello che hanno scritto i Revisori dei Conti, che ci sia un problema di ammissibilità; valuti lei, sospenda il Consiglio Comunale, valuti l'ammissibilità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie, Consigliere Di Lisi ed è per questo che chiedo i dieci minuti di sospensione ed è da un bel po' che tento di dirvelo, proprio per questo.

Quindi chiedo dieci minuti di sospensione.

Metto ai voti dieci minuti di sospensione.

Consiglieri favorevoli? 9 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri astenuti? 1 (Consigliere D'Amico).

Consiglieri contrari? 5.

Il Consiglio approva dieci minuti di sospensione. Grazie.

*Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente, Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlini Claudio, presente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Chiede di intervenire l'Assessore Fullone e poi faccio io il mio intervento.

Grazie.

**L'ASSESSORE FULLONE:** Grazie, Presidente. Signori Consiglieri chiedo di intervenire in qualità di prima firmataria degli emendamenti che sono stati presentati e parlo a nome di tutti i Consiglieri firmatari.

Fermo restando che, come tutti voi ben sapete, il regolamento consente di presentare in Aula nel corso del Consiglio Comunale degli emendamenti ai testi di proposta di delibera che ci accingiamo a votare, tuttavia rendendoci noi conto della importanza della delibera che ci accingiamo a votare e anche dell'importanza che tutti i Consiglieri Comunali siano messi nelle condizioni di leggere, conoscere e approfondire gli emendamenti proposti, io sottopongo al Presidente del Consiglio e quindi all'approvazione di tutti i Consiglieri la proposta di rinviare il Consiglio a data certa, a martedì alle 9:00, anche perché guardando gli ulteriori punti all'ordine del giorno e l'orario a cui siamo arrivati, ci rendiamo tutti conto che sforeremmo l'orario di apertura degli uffici per

portare a conclusione il Consiglio, mentre martedì possiamo riprenderla alle ore 9:00 e rimanere entro l'orario normale degli uffici. È una proposta. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO:** Grazie. Accolgo la proposta e la metto ai voti.

Consiglieri favorevoli alla proposta del Consigliere Fullone? 11.

Consiglieri astenuti? 4. (Minasola, Merlino, D'Amico e Terranova).

Nessun contrario.

Il Consiglio approva.

Saluto anche il Deputato nazionale Carmelo Miceli che è qui e che è venuto a trovarci e che si sta trattenendo qui (in fondo all'aula) con il Sindaco.

Grazie a tutti.

Ci vediamo martedì alle ore 9:00, questa vale come convocazione ufficiale, informeremo soltanto il Consigliere Rodriguez che non è presente oggi e, quindi, martedì alle ore 9:00 ci riuniremo di nuovo per continuare la seduta del Consiglio Comunale.

Grazie e buona giornata a tutti.